

La Voce

DI SANBUCA



Anno XXIX Marzo 1987 - N. 260

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Per governare meglio

Il fatto più importante di questo inizio di anno, nell'ambito della vita cittadina, è senza dubbio la costituzione della Giunta di sinistra, avvenuta con l'approvazione della lista dei sei assessori, presentata dal Sindaco al Consiglio la sera di sabato, 14 febbraio.

Qualcuno, con un pizzico di buonumore, tra il faceto e l'ironico, ha parlato di Festa di S. Valentino. Un fatto di auspicio è venuto anche dalla presenza in Aula consiliare di studenti della 3ª Media « Fra Felice » che ha seguito attentamente tutta la seduta dei lavori.

E' superfluo sottolineare quanto spazio è stato dato su queste colonne, nel bene e nel male, a questo episodio. Dove tra un articolo e l'altro si è usato persino un linguaggio tutt'altro che nobilitante l'arte della politica.

E questo gran parlare — anche con accenti vivaci — appare ed è, in effetti, estremamente positivo.

* * *

L'episodio, tuttavia, pur avendo una sua importanza insita nel testo stesso del sociale cittadino, appare rilevante per altre considerazioni che La Voce non può non sottoporre alla valutazione dei cittadini.

Su queste colonne fu scritto che da un paio di anni si parla di andare a costituire una nuova giunta. Quindi, da due anni circa, si è aperto in seno ai partiti politici, coinvolti, un dibattito serio approfondito, proteso alle sorti della comunità e al suo sviluppo.

Non vi è dubbio che la politica è arte sofferta, laboriosa, sempre da sperimentare, non certamente a danno della comunità ma per il bene della comunità, per una sua più ampia partecipazione attraverso i rappresentanti eletti nel Consiglio

Alfonso Di Giovanna

(cont. a pag. 2)

I Sindaci ancora sul piede di guerra Sanatoria, fumo negli occhi

I Sindaci e il Movimento per una sanatoria possibile per un'ennesima volta sono tornati ad incontrarsi a seguito dell'emanazione dell'ultimo Decreto-legge del 5-3-1987. La riunione su invito del Sindaco-coordinatore, Paolo Monello, Sindaco di Vittoria, ha avuto luogo lunedì 9 marzo, presso la Camera di Commercio di Ragusa.

All'importante riunione ha preso parte il Sindaco di Sambuca di Sicilia Alfonso Di Giovanna.

Alla fine dei lavori l'assemblea ha approvato l'ordine del giorno che qui di seguito pubblichiamo.

L'assemblea indetta dall'Amministrazione Comunale di Vittoria, cui hanno partecipato sindaci e rappresentanti dei Comuni di Vittoria, Avola, Villabate, Modica, S. Michele di Ganzaria, Sambuca, Baucina, Pietraperzia, Marone, Acate, Ciminna, Ragusa, Alcamo, S.

Croce Camerina, Mineo, Altavilla Milicia, i deputati regionali, Chessari e Aiello e il senatore Crocetta.

considerata

la gravissima, intollerabile e giuridicamente incostituzionale situazione venutasi a creare a seguito della presentazione di centinaia di migliaia di domande di sanatoria, ai sensi della legge n. 47/85, così come modificata dalle leggi n. 298/85 e 780/85, e ai sensi dei decreti n. 76/86, n. 605/86, n. 823/86 e ancora in ultimo del decreto del 5-3-87; constatato come tale decreto però si limiti a fissare il termine ultimo al 31-3-87 per la sola presentazione delle domande, non facendo salvi gli effetti prodotti dai tre decreti decaduti, lasciando nei fatti un vuoto legislativo su cui galleggiano milioni di domande e negando ancora una volta ai cittadini che si sono fidati delle proposte-governative per rientrare nella

legalità la certezza del diritto e le giuste formulazioni tra il dare e l'avere, essendo certa finora solo l'oblazione pagata, ma incertissima la sanatoria;

ritenuto

grave anche il modo stesso in cui è stata data la proroga fino al 31-3-87, con un solo articolo inserito in un decreto in cui si parla d'altro, e che potrebbe indurre a dichiarare inammissibile gli stessi emendamenti approvati dalla Commissione LL.PP. in sede di discussione del d.l. n. 823/86, che accoglievano molte richieste del movimento;

considerata

la necessità di chiudere dignitosamente la vicenda dell'abusivismo che si è protratta in Parlamento per ben 18 mesi fino all'approvazione della legge n. 47 e che nel Sud e in

(cont. a pag. 10)

Il programma della nuova Giunta

Il 14 febbraio 1987, nel corso della seduta consiliare che ha portato all'elezione della nuova Giunta, il Sindaco Alfonso Di Giovanna ha letto le dichiarazioni programmatiche di cui riportiamo un'ampia sintesi a cura di Franco La Barbera.

Il programma di governo illustrato dal Sindaco Alfonso Di Giovanna, in sede di Consiglio comunale, la sera del 14.2.87, si basa, razionalmente, su dei dati precisi risultanti dalla conoscenza del « territorio » e dell'ambiente in cui sono insiti valori inestimabili e problemi che attendono soluzioni ».

Territorio

La nuova Giunta intende portare avanti tutte le opere atte alla salvaguardia del territorio (arginatura dei torrenti, forestazione delle pendici e della collina su cui sorge Sambuca, difesa dagli inquinamenti, protezione

Servizio di Franco La Barbera

della flora e della fauna locali con particolare riguardo alle zone boschive ed all'area del lago).

Nel quadro della corretta utilizzazione del territorio un posto di primaria importanza spetta all'urbanistica. Vi è, perciò, l'impegno a portare avanti il piano regolatore generale e, con un'operazione stralcio, la pianificazione del lago Arancio, onde favorirvi l'insediamento di complessi turistico-alberghieri e la localizzazione di impianti e strutture sportive.

Centro abitato

Per quanto riguarda il centro abitato sarà portata avanti l'opera di risanamento ispirata

a criteri recuperativi. In questo contesto particolare attenzione sarà riservata ai quartieri saraceni, per i quali si spera di accedere a finanziamenti statali.

Parallelamente sarà sviluppata l'opera di costruzione di nuovi alloggi e la riparazione delle abitazioni danneggiate dal terremoto.

Sviluppo economico

I programmi di sviluppo economico poggiano su alcuni pilastri rappresentati da: Artigianato, Turismo e Commercio.

● Lo sviluppo dell'economia agricola, che è stata sempre un pilastro portante, va favorita in tutti i modi: migliorando la viabilità, portando nelle campagne acqua e luce, creando un centro di assistenza tecnica, studiando — sotto vari aspetti — il territorio agricolo.

● Per il settore dell'artigianato l'amministrazione attiva porterà avanti la realizzazione

(cont. a pag. 10)

Convegno della Lega Cooperative

Cooperazione come sviluppo per il territorio

Sabato, 14 marzo, nella Sala delle Conferenze della Cassa Rurale e Artigiana di Sambuca di Sicilia, si sono svolti i lavori di un interessante convegno, il primo del genere tenuto nella nostra cittadina.

« Cooperazione come sviluppo per il Territorio »: questo il tema proposto dalla Lega regionale delle Cooperative e dalle cooperative aderenti della zona in numero di circa trenta.

Santuario di Maria SS. dell'Udienza Inaugurazione dopo il restauro

Domenica 29 marzo, alle ore 17, S.E. Monsignor Luigi Bommarito, Vescovo di Agrigento, alla presenza delle Autorità e di tutto il popolo sambucese, ha inaugurato il restaurato Santuario di Maria SS. del-

In apertura dei lavori il Sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, a nome suo personale e della Giunta comunale ha portato il saluto ai convegnisti e ai relatori. Il Sindaco si è detto lieto di potere ospitare un tale convegno e al tempo stesso ha ringraziato gli organizzatori per avere scelto Sambuca, dove è da tempo la singolare sperimentazione dell'affidamento di servizi a cooperative di giovani. Una congiuntura propizia, che trova fortunate coincidenze in due importanti occasioni: la disoccupazione giovanile da una parte, e la richiesta sempre più civile di servizi sociali in seno alla comunità locale dall'altra, ha spinto gli amministratori a rispondere alle due esigenze. Sambuca oggi ha in piena attività due cooperative di servizi, l'Adranone (autoservizi) e l'Antea (assistenza agli anziani), nelle quali lavorano circa trenta unità. Altre due cooperative di produzione e lavoro hanno iniziato la fase produttiva nel Territorio di

Elezioni universitarie

Storica affermazione dei giovani sambucesi

Eletti: Natale Di Giovanna - Rosario Gagliano - Francesco Giambalvo - Mimmo Miceli - Giuseppe Palermo - Francesco Trapani.

Il 25 Marzo si sono tenute le elezioni Universitarie per il rinnovo della componente studentesca negli organismi universitari.

Interessati alla consultazione elettorale erano all'incirca 32.000 studenti divisi nelle varie facoltà, dove spiccava il gran numero di iscritti in Giurisprudenza circa 8.800.

Diverse le liste presentate dalle varie organizzazioni giovanili: sinistra per il progresso vicino alla F.G.C.I., F.U.A.N. la federazione universitaria di Destra, Università per l'uomo vicino al movimento (una

città per l'uomo) che raccoglieva oltre che gruppi di giovani laici anche qualcuno di area cattolica, infine la lista dei cattolici popolari democratici C.P.D. dove confluivano oltre che i giovani democristiani, Comunione e Liberazione, Cristo Sapienza, Gioventù Francescana ed altri gruppi cattolici.

Grande assente la lista Laico-Socialista esclusa dalla consultazione per un ritardo sulla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle liste.

Gli organismi superiori per i quali si votava erano: Consiglio di Amministrazione dell'Università organo da cui dipendono tutte le attività dell'ateneo di Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria a cui fanno capo le men-

Nino Palermo

(cont. a pag. 10)

Per governare meglio

(cont. da pag. 1)

comunale.

Certamente non è stata mai cosa gradita, in una cittadina come la nostra, un governo «assolo», come usa dirsi per un governo monocoloro con riferimento al cantante «solista». E anche se il monocoloro comunista ha retto bene dal 1981 sino alla vigilia della Festa di S. Valentino, come resse bene in altri brevi periodi della storia sambucense, tuttavia fu sentita sempre, e non solo dagli avversari politici, ma particolarmente da un partito di governo maggioritario della città e dalle tradizioni democratiche come il Pci, l'anacronistica posizione monocoloro in un contesto di storia antipodestariale.

Da due anni, quindi, si discute ovunque: nei circoli, nelle sedi dei partiti, nelle botteghe, nei negozi. Oggetto: la Giunta unitaria di sinistra: i democristiani, i comunisti, i socialisti. Finalità dei discorsi: i problemi cittadini. Anche se tra una bat-

tuta e l'altra si innesta qualche battuta ironica come il «matrimonio di interesse». D'altro canto appare d'obbligo, oggi, gettare il discredito sui partiti. Anche se battute del genere, per non qualunquizzare la politica e l'interesse alla politica, vanno dette con il garbo che si usa per le cose serie. Si spende tanta fatica nelle scuole, e tanta esistenza viene altresì spesa nella vita esemplare di molti politici o di semplici addetti ai lavori; si scava tanto nella biografia di uomini onesti come Giorgio La Pira e Togliatti, Papa Giovanni e Berlinguer, Pietro Nenni e De Gasperi, Moro e Pio La Torre per far capire alle nuove generazioni che non ogni tipo di «politica» è sporca e, quindi, da ripudiare. Basta, poi, una considerazione «male detta» per debilitare il concetto stesso di politica.

E nonostante tutto il discorso aperto in queste settimane è stato — come detto — positivo. E se il tema in molti anditi del dibattito, ha avuto per oggetto l'opportunità o meno del rinnovo della giunta amministrativa, molto spazio è stato dedicato all'interesse per fare meglio e di più. In una cittadina come la nostra dove l'«optimum» coincide con l'idea di progresso dinamico e attivo, dove la liberazione dal bisogno e dalla miseria è stata ossessione costante come quella della libertà, nessuno è disposto a fermarsi al solo esaurimento dei bisogni del quotidiano. Non basta più la proiezione a quel che farà la giunta del governo della città domani: ra-

gazzi, adulti, giovani e vecchi, sofferenti ed emarginati vogliono che dietro l'angolo ci sia qualcosa di più del pane sicuro.

Insieme si può fare di più. Un tempo si diceva che per vincere le battaglie contro certo tipo di padronato occorreva che il lavoratore conoscesse dieci parole in più del padrone. Governando insieme si

mettono insieme fantasia, idee, esperienze, le «parole» — di un tempo — per servire meglio la comunità di oggi.

Persino nei dibattiti terra terra — come suole dirsi —, di ciò, si è parlato a lungo e seriamente.

In fondo è tutto questo che vale la pena discutere per impegnare gli amministratori a governare sempre meglio.

Isterismi politici

L'articolo dal titolo «Matrimonio d'interesse», pubblicato nel numero di Dicembre '86 de «La Voce», ha suscitato discussioni e reazioni di tipo diverso.

Consensi sono venuti da parte della pubblica opinione, in quanto i concetti espressi erano in sintonia con quel che la maggior parte dei cittadini pensa dei partiti e degli uomini politici (come dimostrano, infatti, le indagini demoscopiche i partiti e gli uomini politici occupano — in una ideale scala di valori — i gradini più bassi).

Dissensi sono venuti da parte di certi uomini politici (c'era da aspettarselo!), alcuni dei quali hanno reagito in maniera isterica e scomposta, come i cani che, senza raziocinio, abbaino alla luna. E pensare che proprio questi uomini politici sono quelli che hanno sempre fatto uso e abuso della parola «democrazia», utilizzandola quasi come collutorio per sciacquarsi la bocca; per costoro, evidentemente, la democrazia è, come tutte le medaglie, a due facce, da invocare e pretendere quando fa comodo, da negare e calpestare quando non torna utile. L'importante è definirsi democratici... a parole.

Alfonso Di Giovanna ha scritto l'articolo — qui sopra pubblicato — che è anche una risposta a quello citato in apertura, con il quale dimostra come la polemica possa essere sempre contenuta nei limiti di un civile e democratico (in senso vero) dibattito, quando c'è alla base spirito di tolleranza e rispetto per le idee degli altri.

Un articolo che, per quello che dice e per come lo dice, è anche una lezione di stile politico!

Non è mai troppo tardi, per alcuni, per imparare.

f. l. b.

Cooperazione come sviluppo per il territorio

(cont. da pag. 1)

Sambuca «La Poliagricola» e «Giardini del Sud».

Parole di particolare saluto il Sindaco ha rivolto in senso ideale non essendo presente, pur avendo assicurata la partecipazione, all'Assessore alla Presidenza, On. Angelo Capitummino, al Dr. Cacciato, Assessore al Lavoro nella Giunta provinciale, all'On. Michelangelo Russo, Presidente della Commissione legislativa Bilancio, Finanza e programmazione dell'Assemblea regionale siciliana.

E' seguita la relazione del Dr. Franco Fazio, dirigente coordinatore dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali. Il Dr. Fazio ha esposto una circostanziata sintesi delle leggi regionali che danno possibilità di lavoro attraverso il settore terziario dell'assistenza alle fasce meno privilegiate che, in quest'ultimo decennio con una legislazione appropriata, sono state oggetto dell'attenzione non solo del legislatore ma di tutta la società civile. Gli anziani e i portatori di handicap.

Il Dr. Fazio, che tra l'altro è stato nel recente passato e sino allo scioglimento degli istituti ex Eca commissario regionale dell'ex Collegio di Maria e dell'ex Orfanotrofio S. Giuseppe di Sambuca, ha sottolineato, con la bravura che lo distingue in questo importante settore, le iniziative più importanti e al tempo stesso le prospettive future cui si aprono i nuovi criteri di integrazione sia degli anziani che dei portatori di handicap in seno alla società con conseguente attivazione di importanti servizi. In questi servizi si innescava la speranza occupazionale per centinaia di giovani.

Del Dr. Gori Sparacino che ha introdotto la relazione ufficiale sul tema del convegno, riportiamo in altra parte del giornale un'ampia sintesi dell'intervento.

Nel suo intervento l'On. Michelangelo Russo, Presidente della II^a Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale, dopo essersi complimentato per l'iniziativa che ha polarizzato la partecipazione di un folto numero di cooperative dell'Agrigentino, ha dato per scontato il valore e l'importanza delle cooperative in Sicilia.

Ma al tempo stesso con la chiarezza che gli è propria, l'On. Russo, si è detto preoccupata circa lo sviluppo e il futuro della vita delle cooperative. Una serie di fattori coincidono a giustificare la preoccupazione: le facili speranze che si accendono sui giovani disoccupati, ai quali spesso si fa intravedere la cooperazione come una zona di parcheggio per arrivare al «posto» nella pubblica amministrazione. Mentre dev'essere ben fermo e chiaro il fatto che, se si crede nella cooperazione, sia essa per prestazione di servizi che per produzione e lavoro, questa fede non può che essere tutta tesa allo sviluppo dell'azienda cooperativa che deve assicurare lavoro e stabilità nel lavoro.

Russo, inoltre, ha sottolineato come là dove le cooperative si sono affermate grazie anche allo spirito di iniziativa delle Amministrazioni comunali, si è verificato sviluppo, fiducia e sicura occupazione.

Il Rag. Agostino Maggio ha condiviso le preoccupazioni dell'On. Russo aggiungendo che al fine di evitare frammentarietà e scarsa consistenza finanziaria sarebbe opportuno verificare la relazione

ai servizi che l'Ente locale intende affidare a terzi, cioè alle cooperative — più società cooperative. Inoltre il Rag. Maggio ha fatto notare che nella realtà locale non esistono solo le cooperative di cui ha fatto cenno il Sindaco c'è da ricordare che le due strutture economiche più importanti di Sambuca sono delle cooperative: la «Cantina Sociale Sambuca di Sicilia» e la Cassa Rurale e Artigiana che opera nella nostra cittadina sin dal lontano 1925.

Intervenendo a sua volta, il Presidente della Cooperativa «Giardini del Sud», Franco Santoro ha messo in evidenza le

La relazione di G. Sparacino

Della relazione di Gori Sparacino riportiamo, per motivi di spazio, una sintesi.

Il problema più grave che affligge l'economia dell'Europa dell'ovest è la disoccupazione. Alcune generazioni corrono il rischio di non sperimentare l'acquisizione di un posto di lavoro.

In Sicilia non si deve perdere l'occasione data dalla cooperazione per sanare, rivitalizzare e ristrutturare un patrimonio di mezzi e di uomini al servizio dell'economia. Occorrono, però, poche leggi-quadro con individuazione di precisi obiettivi di sviluppo.

Nella nostra realtà economica si avverte la necessità di trovare soluzioni alternative che consentano di rimediare alla lenta e costante recessione dell'apparato produttivo siciliano.

«La conferenza di oggi — ha proseguito Gori Sparacino — è una tappa importante nel nostro cammino di giovani operatori». Ha parlato dell'esperienza avviata a Sambuca alla fine del '78, ancora oggi non finita, per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di mangimi bilanciati. Il progetto è stato finanziato alla fine dell'83 ed oggi è, in parte, realtà. L'impianto in funzione ha una potenzialità di 100.000 q.li/annui; la capacità di stoccaggio è di 7.000 q.li per le materie prime e di 1.200 q.li per il prodotto finito; le unità da occupare 10. C'è in questa prima iniziativa un alto valore sociale: contribuire a diminuire la disoccupazione giovanile, rendendo i giovani protagonisti della propria occupazione; e c'è un valore politico: occorre destinare alla cooperazione maggiori attenzioni, incoraggiare con finanziamenti le cooperative esistenti, aprire al settore del terziario avanzato.

L'intervento pubblico regionale ha polarizzato — invece — la spesa, ha frazionato gli incentivi, ha allungato i tempi con procedure inutili e laboriose. Il punto nodale da sciogliere è questo eccesso di burocrazia.

Fra tante difficoltà a Sambuca qualcosa si è fatto. Valgono alcuni esempi: la Coop. Adranone, che opera nel settore dei trasporti, è la nostra Fiat, con 15 unità lavorative; la Coop. Antea che opera nel settore dei servizi sociali, con un budget occupazionale di 13 unità, di cui parecchie scolari; assistente sociale, infermiere professionale, medico, ecc.; la Coop. Giardini del Sud che occupa 8 unità lavorative per la produzione in serra di or-

enorme difficoltà in cui si dibattono le cooperative. Remore allucinanti che solo la speranza e la forza di volontà di giovani che non cessano di sperare riescono a far superare. L'esempio della cooperativa «Giardini del Sud» è emblematica. Santoro a questo punto tracciò, ad esemplificazione delle sue esperienze, il faticoso iter percorso e che resta ancora da percorrere, chiedendo che si approntino nuovi strumenti legislativi al fine di snellire la burocrazia e consentire l'approdo rapido alla funzionalità delle cooperative.

Un interessante intervento è stato proposto da Mariano La Rosa, che cura in seno alla Lega, il settore del turismo. La Rosa ha sottolineato la centralità turistica come campo occupazionale di futuro sviluppo economico nel territorio.

Facendo accenno alle peculiari premesse esistenti nel Territorio di Sambuca e

del circondario La Rosa ha incoraggiato le iniziative esistenti e si è detto d'accordo ed entusiasta di quelle in via di progettazione.

Le conclusioni

Dino Tuttolomondo, concludendo i lavori, si è detto soddisfatto del Convegno. La partecipazione numerosa dei giovani che rappresentano le cooperative del circondario è già eloquente. Questo interesse e le speranze che i giovani nutrono non debbono venire deluse. L'impegno della Lega, sempre presente nella situazione siciliana, proseguirà con sempre rinnovato fervore. L'innesto per lo sviluppo occupazionale nella grave crisi isolana, dei giovani dev'essere perseguito come obiettivo prioritario per lo sviluppo economico della Sicilia.

voro; l'avvio ad un vero sviluppo economico inteso come settore trainante del processo economico "legato" alla realtà ambientale».

a cura di Franco La Barbera

COOPERATIVE ADERENTI

Abaco (Sambuca di Sicilia)
Adranone (Sambuca di Sicilia)
Ambiente (Sambuca di Sicilia)
Antea (Sambuca di Sicilia)
Arpa (Sambuca di Sicilia)
Beliceinformatica (Montevago)
Calaburda (Ribera)
C.E.S.C.A. (Montevago)
CO.SE.SO. (S. Margherita di Belice)
Donna Fugata (S. Margherita di Belice)
Emancipazione Democratica (Villafranca S.)
Giardini del Sud (S. Margherita di Belice)
Giovani Ribera (Ribera)
Humanitas (Menfi)
Idrolux (S. Margherita di Belice)
Incipit (Sambuca di Sicilia)
Lachabuca (Sambuca di Sicilia)
La Mediterranea (Sciaccia)
L'Emiro (Sambuca di Sicilia)
Ligneia (Sambuca di Sicilia)
Lineaverde (Sambuca di Sicilia)
Medias (Ribera)
Poliagricola 285 (Sambuca di Sicilia)
Quadrifoglioverde (Ribera)
San Giacomo (Sambuca di Sicilia)
Servcoop (Ribera)
Sicilfloor (Ribera)
Venticinque agosto (Lucca Sicula)
Zenit (Sciaccia)

PATROCINI:

Presidenza della Regione Siciliana
Provincia Regionale di Agrigento
Amministrazioni Comunali di Montevago, Ribera, Santa Margherita di Belice e Sambuca di Sicilia

Centro Arredi dei F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili «Scavolini» — Camerette — Salotti — Lampadari — Hi-Fi — Elettrodomestici — Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA

Le iniziative del Comune volte a... «Conoscere per prevenire»

L'infarto miocardico negli anni '80

Al Municipio i socialisti si sono già lanciati a bordo del bicolore PCI-PSI nella guida amministrativa: ormai sono entrati in orbita sotto la guida del capo-delegazione dottor Martino Abruzzo, che ha indetto ed animato un'affollata conferenza sanitaria nel salone della Cassa Rurale.

Infatti il vice-sindaco ed assessore alla sanità e solidarietà sociale dott. Abruzzo non vuole dormire sugli allori o poltrone che dir si voglia: appena eletto a tale carica, ha voluto dare subito l'impronta della sua presenza con un'encomiabile iniziativa: una riunione dibattito su «L'infarto miocardico negli anni 80».

Ha introdotto i lavori della conferenza lo stesso Abruzzo, che ha illustrato il programma d'informazione sanitaria del suo assessorato, teso a sensibilizzare la pubblica opinione sui problemi della salute con un'efficace opera di divulgazione rivolta a colmare quel vuoto d'informazione che esiste tra il Servizio Sanitario e il cittadino.

«Conoscere per prevenire» è, infatti, lo slogan che caratterizzerà una serie d'incontri sui problemi più attuali della pubblica sanità: AIDS, droga, diabete, alimentazione.

Il dottor Francesco Di Giovanna, primario cardiologo, ha relazionato sull'argomento tenendo desto l'interesse del numeroso pubblico presente in aula. Ha evidenziato i fattori di rischio che pesano sulle malattie cardiovascolari fra i quali primeggiano lo stress e il fumo. Il relatore ha poi parlato delle frontiere più avanzate della cardiologia: trapianto, cuo-

re artificiale, riabilitazione dei malati.

Il Sindaco, il sen. Montalbano e l'on. Giaccone hanno parlato degli aspetti politici dell'assistenza sanitaria.

I numerosi interventi di semplici cittadini ed operatori sanitari hanno attivato un proficuo ed interessante dibattito sugli argomenti trattati.

Nel rispondere alle varie domande, il dott. Di Giovanna ha ringraziato commosso per le affettuose espressioni di stima rivoltegli da molti intervenuti. L'assessore Abruzzo ha concluso i lavori ringraziando i partecipanti ed invitandoli ad intervenire alle prossime riunioni.

Mimmo Borzellino

Il cuore

Oh! ch'è meraviglioso questo cuore, quest'organo sì nobile e perfetto, simile a un orologio, ad un motore, che vuol portato massimo rispetto.

E' vero centro d'ogni sentimento, centro di cattività o di bontà. Questa lo rende prospero e contento. Quella, invece, distruggere lo fa.

E tu, caro Francesco Di Giovanna, d'amor, di cortesia, d'ingegno pieno, correggi il nostro cuor, dagli la manna, ché il più tardi possibil venga meno!

Pietro La Genga

AIDS nuova peste?

Domenica 22 marzo, alle ore 17.30, nell'ambito delle iniziative che ha intrapreso l'Assessorato alla Sanità e Solidarietà Sociale, rappresentato dall'assessore e vice sindaco socialista dr. Martino Abruzzo, al fine di far «conoscere per prevenire», nella sala delle conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca è stata tenuta la conferenza sul tema: «AIDS. Nuova peste?». Ha relazionato il dr. Roberto Di Leo, primario della divisione di medicina dell'Ospedale di Sciacca. Dopo i saluti del sindaco Alfonso Di Giovanna (Pci) e dell'assessore Abruzzo, il dr. Di Leo ha parlato, anche avvalendosi della proiezione di diapositive, del tema attualissimo e scottante che è l'AIDS, dell'iter del virus che causa la malattia, del contagio e delle ipotesi di infezione, della sintomatologia e della prevenzione. Senza voler creare allarmismi ha cercato di dire con semplicità la verità sul «flagello» che sta per abbattersi sulla società odierna, e forse anche futura, che viene a trovarsi impreparata scientificamente e strutturalmente nell'affrontare e risolvere il caso. Tanti, importanti e diversificati gli interventi, soprattutto degli addetti ai lavori. Erano infatti in tanti i medici presenti, provenienti anche dai comuni limitrofi. Molti gli specialisti intervenuti che si sono sforzati di divulgare quanto della letteratura specifica era possibile trasmettere. Il dr. Giovanni Miceli, ex ufficiale sanitario, nel suo intervento ha denunciato l'inefficienza degli organi preposti, le carenze delle strutture e l'inadeguatezza, che hanno consentito, e non sempre, la possibilità di curare e non di prevenire. Ma un po' tutti i discorsi hanno sottolineato la

necessità della divulgazione, dell'intervento attraverso strumenti e strutture idonee, nonché attuando le norme dovute in ogni luogo e circostanza, e in special modo là dove l'infezione, di ogni genere e grado e non solo di AIDS, possa essere in agguato.

Angelo Pendola

Prevenzione a Sambuca

Per quanto riguarda il problema AIDS l'Assessore alla Sanità e vice-sindaco, dott. Martino Abruzzo, socialista, ha convocato nel suo ufficio i barbieri ed i parrucchieri di Sambuca allo scopo di sensibilizzarli ad adottare tutti quegli accorgimenti igienici atti a prevenire questo terribile flagello. Successivi incontri sono stati fissati con i presidi ed i docenti delle scuole cittadine per concertare i modi ed i tempi con cui presentare, senza allarmismi, in modo graduato e nella sua giusta dimensione la sindrome da immunodeficienza agli studenti.

Opuscoli con disegni e vignette che illustrano la malattia e sintetizzando, in modo efficace, le misure per prevenire il contagio saranno distribuiti, gratuitamente, alla popolazione e saranno affissi nelle scuole e nei locali pubblici. In questo modo, Sambuca resta sempre all'avanguardia e costituisce un valido punto di riferimento anche nella prevenzione dell'AIDS, dando prova di affrontare — forse unico dei cosiddetti centri minori dell'Isola — il problema, puntando, come sempre, sulle proprie forze sul dinamismo della sua gente.

Giuseppe Merlo

I CONSIGLI DEGLI ALTRI AI NOSTRI LETTORI

Rubrica di Angelo Pendola

Antichi segreti per una dieta moderna

Condensato da: SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

Farine integrali, pasta, legumi, olio d'oliva, frutta, verdura, vino: sono questi gli ingredienti «segreti» di un'alimentazione sana, vecchi quanto il mondo ma oggi riscoperti come «dieta mediterranea» con vantaggi anticancro e antinfarto.

Le malattie cardiache e il cancro sono stati definiti malattie delle società ricche perché connessi con i regimi alimentari tipici dei paesi occidentali, contenenti molti grassi e molte calorie, ma poche verdure e poche fibre. Solo di recente i medici hanno infatti scoperto che gli alimenti tradizionali nella dieta tipica dei popoli mediterranei proteggono dalle malattie di cuore e anche da molti tipi di cancro comuni in Occidente.

Fin dai tempi più antichi i greci, gli italiani e i levantini hanno basato la propria dieta su tre elementi fondamentali: il grano, le olive e l'uva. I riferimenti a questi tre prodotti della terra abbondano, dall'Iliade al Nuovo Testamento; erano il cibo quotidiano di Socrate e di Platone. Le genti del Mediterraneo integravano questi generi principali con verdure, fagioli, frutta, aglio, cipolle, pesce e yogurt. Un'alimentazione povera di latte, burro, carne, farina raffinata e zucchero è ancora oggi diffusa in molti paesi mediterranei.

Il pranzo e la cena sono a base di pane — o di pasta — con cavoli, spinaci, broccoli e altre verdure. I pasti sono accompagnati da una media di due bicchieri di vino al giorno. L'olio d'oliva — non la carne o i derivati del latte — fornisce la maggior parte dei grassi. In questa alimentazione fino al 75 per cento delle calorie viene fornito dall'olio d'oliva e dai cereali. Le proteine animali vengono per lo più dal pesce.

Farine integrali. Il pane mediterraneo viene ancora preparato con grano integrale macinato a pietra. I piatti a base di cereali forniscono quasi la metà della quantità giornaliera di calorie. Un tempo disprezzati perché troppo ricchi di amido, i carboidrati complessi dei cereali vengono ora rivalutati come una fonte importante di vitamine del gruppo B, di ferro e di fibra (essenziale nella dieta) che possono prevenire l'insorgenza del cancro intestinale.

I dietologi raccomandano un maggior consumo di cereali integrali.

l'olio d'oliva fornisce ai popoli mediterranei gran parte del loro fabbisogno quotidiano di acidi grassi essenziali. Come gli altri grassi vegetali, l'olio d'oliva non contiene colesterolo ed è anche ricco di acidi grassi monoinsaturi che fanno bene al sistema cardiovascolare.

I grassi sono indispensabili per una buona nutrizione, ma quelli contenenti gli acidi grassi saturi, che si trovano nei grassi animali, fanno aumentare le lipoproteine a bassa densità (LDL) che costituiscono il colesterolo «cattivo» nel nostro sangue, considerato da alcuni ricercatori una delle principali cause delle malattie cardiovascolari. Negli ultimi dieci anni molti di noi si sono abituati a consumare grassi contenenti acidi grassi polinsaturi, come l'olio di mais o di girasole e le margarine. Ma una dieta ricca di acidi grassi polinsaturi non solo può ridurre il livello delle LDL nel sangue, ma può anche ridurre il colesterolo «buono» costituito dalle lipoproteine ad alta densità (HDL) e necessario per la buona salute. Gli acidi grassi monoinsaturi, contenuti per esempio nell'olio d'oliva, possono invece eliminare il colesterolo cattivo lasciando però un buon livello di HDL.

Uva e vino. I vini contengono alcuni elementi chimici in tracce (come ferro, rame e zinco) i ricercatori, pur rilevando la necessità di ulteriori ricerche, pensano che siano quei metalli a proteggere dalle malattie. Un moderato consumo di vino durante i pasti riduce lo stress.

Pesce e frutti di mare. Nella dieta tipica delle coste mediterranee il pesce ha proporzionalmente lo stesso peso che la carne ha nella dieta occidentale. Tonno, sardine, sgombri, aringhe e pesce spada sono ricchi di acidi grassi insaturi, della serie OMEGA-3S, che abbassano il livello di colesterolo nel sangue e impediscono la formazione di trombi, una delle principali cause di infarto cardiaco.

Verdura, frutta e fagioli. Cavoli, lattuga, spinaci e bietole, svolgono un'importante funzione nella prevenzione del cancro colorrettale. Gli studi fatti indicano che le persone che mangiano più verdura hanno minori probabilità di contrarre tumori maligni allo stomaco, al seno e alla prostata.

Gli esperti hanno constatato che frutta e verdura, ricche di sostanza naturale, il beta-carotene, fonte di vitamina A, possono offrire protezione contro molti tipi di cancro. Frutta e ortaggi di color giallo intenso (al-

di questa importante sostanza, come lo sono gli spinaci e il cavolo. Il cavolo e altri ortaggi della famiglia, compresi i cavolfiori, i broccoli, i cavolini di Bruxelles e le rape, sono raccomandati dai cancerologi. La pectina — presente nell'uva, nei fichi, nelle prugne e in altri frutti — contribuisce ad abbassare il livello di colesterolo nel sangue. Inoltre, le fibre di frutta e verdura sembrano impedire la formazione di tumori intestinali.

Perfino l'umile fagiolo è stato rivalutato dalla ricerca medica. Infatti pare che la fibra solubile in acqua che si trova nei fagioli, nei ceci e nelle lenticchie, sia in grado di abbassare i livelli di colesterolo. Inoltre, proprio questa fibra può agire con altri tipi di fibra, come la cellulosa della crusca dei cereali integrali, e proteggere contro il cancro intestinale.

Aglio e cipolle. Gli scienziati hanno scoperto che il consumo regolare di aglio e cipolla ha ridotto i livelli di colesterolo nei soggetti presi in esame, contribuendo anche a combattere l'indurimento delle arterie e l'ipertensione.

RECENSIONE

Nella Rivista dell'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti, diretta dal Presidente dell'Associazione Ugo Zingales, è stata pubblicata a Palermo una raccolta poetica di Pietro La Genga dal titolo «Luci e Ombre». La prefazione è di Ugo Zingales.

Nella raccolta, il poeta, in forma perfetta, esalta la vita e gli aspetti della Sicilia, la meravigliosa isola del mito, della poesia, della storia e di Teocrito.

Il canto, delicato e nostalgico, magnifica luogbi, glorie, simboli, voci dell'isola, che si snodano in modo semplice, tradizionale e come in confessione. Poesia in toni suggestivi che col passar degli anni si va perdendo e diventa sempre più rara.

(Traduzione del Professore Giovanni Cusenza dalla recensione in greco moderno di Costas M. Stamatis, «Luci e Ombre», poesie di Pietro La Genga).



BANCA SICULA

43 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
CREDITO ALL'ARTIGIANATO
OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
FACTORING
EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
SERVIZI DI TESORERIA
SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

* S A M B U C A P A E S E *

Ad opera degli speleologi

Esplorazione del sottosuolo dell'antico quartiere arabo

L'antico quartiere arabo di Sambuca sarà recuperato anche se, in seguito agli eventi sismici del 1968, la sua originaria fisionomia è molto alterata. Per fortuna è rimasto intatto, il reticolato essenziale delle viuzze che si snodano e si intersecano tra di loro, spesso senza uscite, e, come in una casbah in miniatura, confondono l'incauto visitatore. Ai sensi del decreto legge n. 8 del 26-1-1987, il Comune di Sambuca ha chiesto un mutuo di circa 5 miliardi di lire, per tempestivi interventi a seguito di calamità atmosferiche, al competente Ministero ai LL.PP. e Protezione civile. Con queste somme, si intende ripristinare l'intero quartiere la cui staticità, in alcune zone, è apparsa estremamente precaria. A causa delle infiltrazioni di acqua, nello scorso dicembre, dopo le abbondanti nevicate del periodo natalizio, si aprì una voragine profonda circa cinque metri che inghiottì nottetempo una impastatrice meccanica ed altri attrezzi di lavoro e materiale edilizio di alcuni muratori che stavano riparando una vecchia abitazione.

Questo fatto ha indotto l'Amministrazione comunale ad accelerare i tempi. Nel piano di risanamento complessivo si inserisce il ripristino e la piena valorizzazione, anche a fini turistici, del percorso sotterraneo dell'intero quartiere. È noto, infatti, che i vicoli saraceni costituiscono l'appendice del distrutto castello di Zabut.

Giorni fa, per incarico dell'Amministrazione comunale, quattro speleologi della sezione del CAI di Palermo hanno effettuato una prima esplorazione sotterranea del quartiere. Forniti di corde, torce elettriche e sofisticate apparecchiature si sono calati in una botola della chiesa della Madre, e sono usciti, a qualche centinaio di metri più a sud, in prossimità della voragine apertasi lo scorso dicembre in via Fantasma. Da questa prima ricognizione è stata accertata l'esistenza di gallerie, di camminamenti, di vasti ambienti sotterranei, in gran parte, ostruiti da detriti. Tra qualche mese, a primavera inoltrata, gli speleologi torneranno ad esplorare, in modo sistematico, i cunicoli del quartiere allo scopo di redigere una mappa dettagliata dell'intero percorso e spianare, così, la strada agli interventi di recupero e di risanamento. «Essi» — co-

me ci dichiara il sindaco Di Giovanna — «sono mirati, principalmente, a prevenire eventuali cedimenti ed a salvaguardare l'incolumità dei cittadini che abitano nei vicoli saraceni. Certamente, non ci faremo sfuggire l'occasione per valorizzare, come merita, un itinerario sotterraneo che si preannuncia interessante, non solo per la sua peculiarità, ma anche per la sua unicità in un vastissimo raggio della Sicilia Occidentale. Il ripristino del quartiere nella sua complessità, costituisce, per noi, un problema di vitale importanza ed ormai indifferibile nel tempo».

Come ci preannuncia lo stesso sindaco, gli speleologi torneranno, anche per una indagine più confacente alla loro attività. Esploreranno, infatti la «Grotta di Lisaredda», che si trova in prossimità del lago Arancio, a pochi km. a sud del centro abitato, nella cosiddetta Gola della Tardara. La grotta, finora pressoché inaccessibile, evoca antiche e suggestive leggende e, stando a quanto dichiarato da qualche dilettante, che si è addentrato nei suoi meandri, è ricca di stalattiti e stalagmiti.

Giuseppe Merlo

Nuova Zabut, vecchi problemi

La Nuova Zabut, cioè la zona di espansione di Sambuca, è servita dalle circolari, ma giovani e vecchi e quant'altri cittadini sono costretti a servirsi di tale mezzo, non hanno dove ripararsi. Abbiamo rivolto in proposito alcune domande al Sindaco. Dove sono le pensiline delle quali si era tanto parlato? Non crede che gli abitanti della Nuova Zabut vengano trattati male? È vero che il servizio di rimozione della nettezza urbana è limitato al solo svuotamento dei cassonetti? (Che tra l'altro, in certi periodi, sono stracolmi e puzzano maledettamente). E riguardo alla pulizia della strada? Ci ha risposto, in sintesi, che è nel programma a breve termine dell'A.C. la collocazione, presso le fermate degli autobus, di idonee pensiline per consentire, sia agli scolari che ai cittadini in genere, di trovare protezione alle intemperie, e, in estate, alla canicola estiva. Da tempo, già, la Nuova Zabut è servita di opportuni cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Il sistema di pulitura razionale dei cassonetti, onde evitare sgradevoli odori, è piuttosto recente. L'A.C. ha comunque già provveduto a chiedere in tempo i finanziamenti all'Assessorato Regionale Enti Locali per l'acquisto di un «autolavacassonetti». Il finanziamento è stato decretato e si aspetta il nullaosta da parte della Corte dei Conti. Data anche l'enorme estensione dell'area urbana della Nuova Zabut, è in programma la dotazione di una «autospazzatrice». Si è in attesa del decreto, approvato sempre dalla Corte dei Conti, per procedere alla relativa licitazione per acquistarla. Il Sindaco ci ha infine assicurati che, prima dell'estate prossima, il Comune di Sambuca sarà dotato dei suddetti automezzi.

Angelo Pendola

Corso teorico-pratico per Casari

Si è concluso il «Corso teorico-pratico per Casari» che la Sezione Operativa di Menfi, dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, e l'Ufficio Provinciale di Agrigento dell'Associazione Regionale Allevatori hanno patrocinato, finanziato ed organizzato.

Il corso è stato introdotto dal dr. G. Di Raimondo, Dirigente della Sezione Operativa di Menfi, il quale ha illustrato i motivi che hanno spinto ad organizzarlo e gli scopi che ci si prefigge di raggiungere; ha spiegato che il corso consta di una parte pratica, guidata dal casaro Ernesto Perniola, e di una teorica con lezioni-esposizioni affidate ad esperti del settore.

Per sette sere consecutive, presso l'azienda zootecnica del sig. Palermo Antonino, in località Cannova di Sambuca i numerosi allevatori presenti hanno avuto la possibilità di prendere parte alla manipolazione e trasformazione del latte nei diversi prodotti caseari sotto la guida dello specialista casaro Perniola, il quale alla bravura del mestiere assommava un carattere allegro e scherzoso che si rivelava nelle appropriate battute spiritose, e che portava i presenti a sentirsi subito a proprio agio; le ore dell'attività pratica sono state particolarmente seguite e sono state ricche di consigli e suggerimenti frutto della lunga esperienza dell'Istruttore.

Il dr. A. Truscilli dell'A.R.A. di Palermo ha trattato il tema «Miglioramento della qualità del latte e legislazione sui formaggi»; la dotta relazione ha evidenziato l'importanza che assume il latte sano ed integro nella lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti caseari; sono stati illustrati agli allevatori diversi metodi di prova di stalla per l'accertamento delle mastiti.

Il dr. A. Fulco dell'A.R.A. di Palermo ha esposto, in modo chiaro ed accessibile a tutti, le differenti tecniche di caseificazione per la produzione dei formaggi a pasta filata quali il Ragusano ed il Caciocavallo Palermitano, descrivendone anche le caratteristiche organolettiche proprie.

Il dr. A. Cacioppo dell'A.R.A. di Palermo ha svolto il tema del «Management Aziendale» con dovizia di raccomandazioni igieniche base indispensabile per ottenere prodotti sani e conseguenti bilanci positivi.

La dott.ssa A. Candido, dell'Istituto Zootecnico Sperimentale della Sicilia-Palermo, ha parlato della microbiologia e dei difetti dei formaggi a pasta filata suscitando interesse particolare nei numerosi presenti i quali, come è avvenuto anche nelle serate precedenti, hanno chiesto spiegazioni e delucidazioni di particolari effetti riscontrati da loro stessi nella produzione e conservazione del formaggio lo-



Alcuni allevatori sambucesi partecipanti al Corso.

Il dr. F. Madonia Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura ha completato il ciclo delle trattazioni parlando degli «Interventi legislativi a favore del settore e della commercializzazione»; su tale relazione sono stati focalizzati molti interventi dei presenti.

Nella serata conclusiva hanno preso la parola molti dei presenti per esprimere vari impressioni e giudizi sul corso; ne citiamo solo alcuni: il Geom. Salvatore Mangiaracina, nella qualità di Presidente della Sezione intercomunale allevatori Sambuca, ha ringraziato gli organizzatori per la lodevole iniziativa certamente utile per i suoi consociati; parole di incitamento e di stimolo a ripetere tale iniziativa sono state espresse dal dr. Colletti, dal dr. Benigno, dal dr. Maniscalco, ed altri ancora. Subito dopo vi è stata una degustazione dei prodotti ottenuti nelle serate precedenti, durante le esercitazioni tecniche-pratiche, ma non solo quelli! Sono

state portate a tavola pietanze preparate ed allestite dalla estrosa capacità culinaria del dinamicissimo dr. Benigno, veterano ed esperto organizzatore di pranzi sociali rustici e non, che hanno portato una nota dilettevole all'utile corso per casari.

Particolarmente impegnati nella fase organizzativa del corso sono stati il dr. Di Raimondo con i suoi collaboratori ed il dr. Franco Bivona che spesso hanno dovuto superare grosse difficoltà in tempi brevi.

Mi preme evidenziare la nota, che reputo di assoluta novità per i nostri produttori, venuta fuori e dibattuta con calore; necessita costituire un consorzio volontario di tutela dei nostri prodotti, per i quali bisogna ottenere il D.O.C., se si vuole far sopravvivere nelle nostre zone la millenaria attività armentizia dopo averla resa più umana, più redditizia e più dignitosa.

Vito Gandolfo

La missione dei Padri Oblati

Una croce di ferro, infissa in un blocco di pietra, ed una lapide poste nella zona di espansione «Nuova Zabut», ricorderanno, negli anni futuri, la missione compiuta dal 1985 al 1987, a Sambuca, dai Padri Oblati di Maria Immacolata di Palermo.

Tre missionari, don Sergio, don Vincenzo, e don Antonio, per una settimana hanno soggiornato nella cittadina, incontrandosi, ininterrottamente, con gli ammalati, con gli anziani, con i giovani, trovando per tutti una parola di conforto e di speranza.

In concomitanza col loro soggiorno a Sambuca, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, è stata allestita una mostra di manufatti delle popolazioni indigene delle varie parti del mondo dove gli Oblati sono presenti con le loro missioni. Vi figuravano oltre 500 pezzi. Erano, in particolare, statuette lignee, ciotole ricavate dai gusci di noci di cocco, sculture, tavoli, panchette, stoffe, vestiti, quadretti, posters. Il ricavo della mostra sarà utilizzato per la realizzazione di un pozzo idrico in Senegal.

La presenza degli Oblati, a Sambuca, ha contribuito a ridestare, in molti la fede. La gente li ha accolti con simpatia e con amore.

Essendo la loro una missione non solo occasionale ma perenne testimonianza di un sentito credo, la gente ha mostrato fiducia e grande disponibilità al dialogo, anche i cosiddetti atei.

G. Merlo

Asfalto in briciole

Dopo meno di un mese dalla fine dei lavori di ripristino del manto stradale dei viali Moro-Togliatti-Nenni, l'asfalto ha cominciato a sbriciolarsi in più punti e si riformano le buche, che nei giorni scorsi sono state riparate alla meglio. L'Amministrazione Comunale avrebbe chiamato a rispondere di ciò i responsabili dell'impresa che ha condotto i lavori. Il sindaco Alfonso Di Giovanna ci ha confermato che il manto stradale del detto viale ha subito, qua e là, qualche sfaldamento, dovuto al fatto che subito dopo la bitumatura è sopravvenuta la pioggia. Tuttavia la ditta appaltatrice i lavori, dovrà provvedere, non appena il tempo si mette al bello, a rifare i tratti sfaldati. A tal fine, per cautelarsi, l'Amministrazione Comunale ha la-

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 41080
SAMBUCA DI SICILIA

Dietro le quinte con occhio... discreto

Carnevale zabuteo 1987



Il Carnevale Zabuteo è diventato una vera e propria kermesse popolare coinvolgendo centinaia di giovani, decine di famiglie e migliaia di cittadini, per cui è utile un ampio *résumé* con l'intento di andare al di là della scenografica apparenza per introdurre, chiuso il sipario, dietro le quinte con occhio niente affatto indiscreto, ma con avida curiosità di conoscere e sgombrare ogni valutazione da sterili dicerie e possibili malintesi.

La Commissione è stata nominata dal Sindaco, sentito il parere della Giunta, come previsto dall'art. 3 del Regolamento del Concorso, approvato, dopo essere stato deliberato nell'anno precedente, con modifiche dal C.C. il 29-11-86. Circa mille copie del Regolamento, stampate in volantini, sono stati distribuiti attraverso i centri d'incontro esistenti a Sambuca.

La Commissione, espressione di personalità, provenienti da esperienze diverse, ha avuto oltreché al Sindaco, Alfonso Di Giovanna, e all'Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo, Nino Gurrera, quali componenti i sigg. Dr. Vito Gandolfo, Presidente della Pro-Loce « Adragna-Carboj », Giuseppe Di Giovanna, Insegnante, Giuseppe Tresca, Commerciante, Enzo Maniscalco, pittore, Domenico Miceli, Studente Universitario, Alberta D'Amico, parucchiera-estetista, Angelo Pendola, giornalista, Michele Maggio, giovane geometra.

La prima riunione della Commissione l'ha tenuta il 13 gennaio esaminando ed accogliendo le istanze di contributo e di partecipazione al Carnevale, presentate all'Ufficio Promozione Turismo del Comune, rilevando la presenza di trenta maschere singole, ventidue gruppi e nove carri, inviandone comunicazione di ammissione agli interessati. L'aver svolto le sfilate nei giorni 1 e 3, nel Centro storico, e il 2 nella Nuova Zabuteo è stata una decisione della Commissione, come pure invitare i titolari delle maschere ad un incontro per dare indicazioni circa le modalità delle sfilate e nel contempo invogliare ad un corretto ed ordinato svolgimento delle stesse.

L'intervento della Commissione, suffragato dalla piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale e dalla Pro-Loce e dalle attribuzioni indicate dal Regolamento, si è rivolto anche nelle seguenti direzioni: far sfilare fuori concorso i ritardatari; premiare le migliori maschere il 3 sera a conclusione delle sfilate; esprimere la propria valutazione mediante schede (una per ogni categoria) e attribuendo il voto da uno a dieci per ogni singola voce « originalità » e « realizzazione »; riunirsi il 2 marzo per il conteggio complessivo e collettivo dei voti e l'assegnazione dei premi con criteri stabiliti prima; chiedere con lettera alle ditte, alle aziende, alle associazioni di contribuire con trofei e coppe; inserire nel programma la banda musicale, con abiti adeguati all'occasione, un Gruppo di saltabanchi e mangiafuoco; incaricare un quotato presentatore per illustrare lo svolgersi della manifestazione, disporre di targhe e medaglie ricordo da assegnare ai partecipanti e a quanti si impegnano e contribuiscono al Carnevale Zabuteo.

Il 2 marzo, all'indomani della prima sfilata, la Commissione ha constatato la mancata partecipazione di un carro e di due maschere singole escludendole, quindi, dal contributo del Comune, ed ha svolto il lavoro più significativo e delicato: esprimere la propria valutazione trasformandola in un voto ed assegnare i premi.

Il conteggio complessivo espresso dai dieci Componenti la Commissione ha fatto scaturire una classificazione tra le maschere singole (dal 1° al 7° con due ex aequo), tra i gruppi (dal 1° al 10° con due ex aequo), tra i carri (dal 1° all'8°); per le rimanenti maschere, pur formandosi una graduatoria, si è ritenuto di considerarle a pari merito.

Per i primi in assoluto è doveroso dedicare qualche informazione supplementare. « La Danzatrice Araba », con punti 169, indossata da M. A. Mulè, figlia di Abate Maria, ha ricevuto i seguenti premi: lire centomila, da parte del Comune, previste dall'art. 5 del Regolamento, Trofeo della Cassa Rurale ed Artigiana, Targa della Pro-Loce, medaglia del Comune; questa maschera è risultata essere la 1°, anche, tra i singoli partecipanti per il tema « Sambuca Zabuteo e gli Arabi », vincendo altre centomila lire della Pro-Loce, che ha indetto lo speciale concorso.

« La Primavera », con punti 198, composta da circa trenta bambini, con titolare Antonio Montalbano, figlio di Antonietta Fatone, ha avuto assegnati lire duecentomila del Comune, Trofeo C.R.A., Coppa Il Cerchio, Targa Pro-Loce, medaglie del Comune.

« Li Babbaluciaru », ossia li Sammucara, è il primo carro classificato con punti 200; un numerosissimo gruppo di ragazze e ragazzi, guidati da Baldassare Giacone, ha vinto lire cinquecentomila del Comune, Trofeo della C.R.A., Coppa Il Cerchio, Polaroid della Fotocolor Montalbano, Targa Pro-Loce e Medaglie del Comune.

Mentre il premio speciale riservato ai grup-

pi, di lire duecentomila, è andato alle Odalische di Maniscalco Fausta, figlia di Gagliano Calogera, risultata prima tra le maschere dal tema indicato dalla Pro-Loce. Per i carri invece il premio di cinquecentomila lire non è stato attribuito per non aver svolto il tema « Sambuca Zabuteo e gli Arabi ».

E' opportuno rimarcare che a tutte le ventotto maschere singole saranno date lire cinquantamila ciascuno; ai ventidue gruppi andranno lire duecentomila ciascuno, infine i carri riceveranno lire cinquecentomila ognuno. Questi premi saranno concessi dal Comune, come è previsto dal Regolamento del Concorso.

Datoché stiamo accennando ad aspetti economici del Carnevale tanto vale proseguire,

al fine di dare una panoramica quanto più dettagliata possibile. Il Comune per la manifestazione carnevalesca spenderà, come approvato con delibera di massima della Giunta, circa diciannove milioni di lire (manifesti, SIAE, Assicurazione, Gruppo Trampolieri, Trofei, Targhe e medaglie, Presentatore, Amplificazione e luci, contributi alle maschere e premi per i primi classificati).

La Pro-Loce « Adragna-Carboj », dal canto suo, avrà speso complessivamente circa tremilioni e mezzo di lire (targhe, premi, e contributo straordinario ai carri per pagare la stipula di un'assicurazione R.C.A. per i mezzi motorizzati utilizzati nei tre giorni delle sfilate).

Come si può notare la spesa non è tanto



« Li babbaluciaru », il carro primo classificato. (Foto Taormina)

Viva Alfonso I: nuovo emiro di li babbaluciaru

Nonostante il premio speciale messo in palio dalla Pro-Loce per valorizzare la storia locale, nonostante il simpatico manifesto carnevalesco dell'Emiro Zabuteo per simboleggiare il Carnevale Zabuteo, il tema conduttore « Sambuca Zabuteo e gli Arabi » è stato pressoché ignorato dai gruppi mascherati.

Mimil Al Bezin, emergente scrittore italo-arabo, gli ha perciò dedicato una canzone (che riportiamo a fine servizio) per riscattarlo da tanto abbandono e trascuratezza. Povero Zabuteo « Lo Splendido » non torni più a splendere nonostante tutto il lucido e lo sponsor che hanno pensato sulla tua immagine!

Ma se l'Emiro Zabuteo è stato ignorato, l'attuale emiro sambucese, cioè il sindaco, ha letteralmente dominato il Carnevale Zabuteo 1987, che è stato animato, tra gli altri, da un meraviglioso carro allegorico su cui sovrastava e splendeva la figura di Alfonso I, nuovo emiro di li babbaluciaru.

Durante tre divertenti ed allegre serate carnevalesche li babbaluciaru, zabutei o sambucesi che dir si voglia, hanno tradito e detronizzato il loro leggendario Emiro Zabuteo e a furor di popolo mascherato hanno acclamato come nuovo emiro una gigantesca immagine di Alfonso I.

Nino Liotta

Giovanni Ricca

HUMOR NOSTRANO

La libertà

Quelli che credono nella giustizia e nella libertà si possono chiamare uomini illuminati.
Wladimiro Enel

Il giornale

Tra cento anni saremo ricordati per le cose scritte o per quelle che abbiamo taciuto?
Franco La Barbera

L'amore

Solo la scintilla può far nascere l'amore.

Sac. Failla

L'eredità

Solo un figlio, anche se adottivo, può valutare a fondo la ricchezza dell'amore paterno.
Fabio Carapezza

L'idea

Non sempre le nostre idee coincidono con quelle della società; in questo caso occorre che la nostra concezione non sia molto lontana da casa.
Don Mario Risolvente

La faccia

Ogni fatto della nostra vita ha sempre un'altra faccia di osservazione; spesso è quella tua.
Best e May

La strage

L'unica strage che potrei accettare è quella fatta dallo Spirito Santo sulle anime inquiete durante una manifestazione sindacale.
Portella del Carmine

Gli Arabi al Carnevale Zabuteo

Che fracasso!
Che baldoria!
Che schiamazzo!

E' venuto Carnevale allegro e folle con le belle maschere che fan tutti ridere.
Un saluto a tutti i Sambucesi. Indovinate chi siamo noi?

Io sono l'Emiro Zabuteo coi miei amici arabi che facciamo una bella rimpatriata a Sambuca.

Dopo Carnevale, la mia Sambuca voglio lasciare di là dal mare voglio andare e Gheddafi voglio trovare.

Viva Viva l'Emiro Zabuteo che fischiano, saltellando diverte i suoi Zabutei.

Viva Viva gli Arabi che non fan più attentati.

Viva Viva pure Gheddafi e Reagan che per ora si sono calmati.

Viva Viva noi Sambucesi che pensiamo a divertirci.

Così, Arabi e Sambucesi rideremo felici e per sempre vogliamo essere amici.

Mimil Al Bezin

Sambuca in maschera...



I premiati

SINGOLI

- Danzatrice araba**, punti 169, Mulè M. Audenzia - Abate Maria, Via A. Amorelli (L. 100.000 (centomila) del Comune; Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca; Targa Pro-Loco; Medaglia del Comune).
N.B. « La danzatrice Araba » risulta 1° tra i Singoli aventi per tema « Sambuca Zabut e gli Arabi » e vince, inoltre, L. 100.000 (centomila) messi a disposizione dalla Pro-Loco.
- Il servo dell'Emiro**, punti 161, Mulè Pietro Riccardo - Abate Maria, Via A. Amorelli (Coppa Il Cerchio; Disegno del pittore Enzo Maniscalco; Targa Pro-Loco; Medaglia del Comune).
- La Principessa Orientale**, punti 157, Piazza Sandra - Piazza Gaetano, Via F.lli Cervi (Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; Medaglia del Comune).
- Ex Aequo** punti 152: **Gattina**, Leone Giusi - Mangiaracina Margherita, V.le Gramsci; **Gattina**, Sortino Valeria - Maggio Fara, Via Marconi (Coppa Ristorante La Pergola; Coppa Circolo Operai; Targa Pro-Loco (1+1); Medaglia (1+1)).
- Dama di Versailles**, punti 147, Stabile Rosa - Colletti Grazia, Via De Roberto (Coppa VAMES dei F.lli Maggio; Targa Pro-Loco; Medaglia del Comune).
- Ex Aequo** punti 146: **Maragià**, Marsala Calogero - Marsala Sebastiano, Via A. Amorelli; **L'Astrologo Arabo**, Campo Gaspare - Mangiaracina Maria, Via D. Ferrara (Targa Vini Cellaro (1+1); Targa Pro-Loco (1+1); Medaglia del Comune (1+1)).

GRUPPI

- La Primavera**, punti 198, Montalbano Antonino - Fatone Antonietta, Via Mazzini (L. 200.000 (duecentomila) del Comune; Trofeo Cassa Rurale; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; Medaglie del Comune n. 27).
- Brasiliani**, punti 179, Abruzzo Calogera - Guasto Nina, V.lo Abate (Coppa MEVIT Viaggi; Coppa Il Cerchio; Disegno di Enzo Maniscalco; Targa Pro-Loco; Medaglie del Comune n. 10).
- Pupazzi di Neve**, punti 178, Maggio Agostino, V.le Berlinguer (Coppa Tipografia « La Risorgente »; Targa Pro-Loco; Medaglie del Comune n. 5).
- Ex Aequo**, punti 177: **Ortaggi**, Sagona Irene - Fatone Paola, Via S. Cristoforo; **Le Odalistiche** (n. 19), Maniscalco Fausta - Gagliano Calogera, Via F. Crispi 88 (Coppa Cooperativa Falegnami; Coppa Polisportiva; Targa Pro-Loco (1+1), Medaglie del Comune (« Ortaggi » n. 6 + « Le Odalistiche » n. 5).
N.B. « Le Odalistiche » risultano 1° tra i Gruppi aventi per tema « Sambuca Zabut e gli Arabi » e vincono, inoltre, L. 200.000 (duecentomila) messi a disposizione dalla Pro-Loco.
- Coppe di gelato**, punti 173, Ippolito Alida - Ippolito Giuseppe, Via Colonna Orsini (Coppa Cooperativa Autotrasporti Adranone; Targa Pro-Loco; Medaglie del Comune n. 5).
- Più pulito non si può**, punti 170, Cannova Mimma - Palmeri Margherita, Via Rosario C.le Guarino (Coppa Bar Totocalcio di Cicio, Targa Pro-Loco; Medaglie Comune n. 5).
- Ex Aequo**, punti 167: **Le note musicali**, Gandolfo Margherita - Ferraro Grazia, Via G. Guasto; **Il popolo**, Stabile Paolo - Stabile Giorgio, Via della Repubblica (Coppa Abbigliamenti Moda Giovane di G. Tresca; Coppa Gioielleria Abruzzo e Barone; Targa Pro-Loco (1+1), Medaglie del Comune (« Le note musicali 7 + « Il Popolo » 8).
- Fuchsia**, punti 164, Maniscalco Annalisa - Gagliano Calogera, Via F. Crispi (Coppa Ideal Bar di Cicio; Targa Pro-Loco; Medaglie del Comune n. 5).

CARRI

- Li Babbaluciara**, punti 200, di Giaccone Baldassare, Vicolo Gomito (L. 500.000 (cinquecentomila), premio del Comune; Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana; Coppa Il Cerchio; Macchina fotografia Polaroid ditta Fotocolor Montalbano; Targa ricordo Pro-Loco; n. 29 Medaglie ricordo del Comune).
- E più bianco non si può**, punti 172, di Abruzzo Girolamo, Via Vallone Pisciaro (Coppa Centro Civiltà Mediterranea; Coppa Il Cerchio; Disegno di

PARTECIPANTI SINGOLI

N.	Denominazione	Intestatario	Genitore	Indirizzo
1)	Bandiera Italiana	Campo Michelangelo	Mangiaracina Maria	Via D. Ferrara
2)	Clown	Maggio Giuseppe	Gagliano Maria	Via Catania
3)	Clown	Vinci Maria Teresa	Tardo Francesca	Via S. Lucia
4)	Clown	Traina Santa	Maggio Felicia	Via Teatro
5)	Clown	Lombino Maria Concetta	Lombino Salvatore	Via Buozzi, 22
6)	Farfalla	Montalbano Laura	Montana Maria	Corso Umberto
7)	Master	Giglio Lorenzo	Giglio Antonino	Via Figuli
8)	Ballerina	Cacioppo Vilma	Bonfiglio Calogera	Via Monarchia
9)	Ballerina	Rinaldo Rosanna	Bonfiglio Maria Rosaria	Via Picciotti
10)	Bambola	Cacioppo Irene	Maurici Maria	Via Catena, 4
11)	Cappuccetto Rosso	Merlo Lara	Catanese Ignazia	Via Belvedere
12)	Biancaneve	La Sala Maria Audenzia	La Sala Felice	Via Giardino
13)	Howy mascotte delle nevi	Miraglia Pier Luigi	Campisi Calogera	V.le Berlinguer
14)	Hide mascotte delle nevi	Merlo Claudia	Catanese Ignazia	Via Belvedere
15)	Capitano delle Guardie	Gandolfo Francesco	Ferraro Grazia	Via G. Guasto
16)	Capitano delle Guardie svizzere	Verde Giuseppe	Abruzzo Anna	Via Monarchia
17)	Ussaro	Sacco Antonio	Ballerini Calogera	Via Eco
18)	Ussaro	La Sala Calogero	Altamore Angela	Vicolo Saraceni
19)	Dama di Versailles	Stabile Rosa	Colletti Grazia	Via De Roberto
20)	Gattina	Leone Giusy	Mangiaracina Margherita	Viale Gramsci
21)	Gattina	Sortino Valeria	Maggio Fara	Via Marconi
22)	Carnevale a Venezia	Nicolosi Maria Gabriella	Nicolosi Luca Giuseppe	Via Monarchia
23)	Principessa di Aladino	Maggio Maria	Maggio Pietro	Via Catania, 4
24)	Maragià	Marsala Calogero	Marsala Sebastiano	Via A. Amorelli
25)	L'astrologo Arabo	Campo Gaspare	Mangiaracina Maria	Via D. Ferrara
26)	Il servo dell'Emiro	Mulè Pietro Riccardo	Abate Maria	Via A. Amorelli
27)	Danzatrice Araba	Mulè Maria Audenzia	Abate Maria	Via A. Amorelli
28)	La Principessa Orientale	Piazza Sandra	Piazza Gaetano	Via F.lli Cervi

GRUPPI

N.	Denominazione	Intestatar	Genitori	Partecipanti	Indirizzo
1)	La Primavera	Montalbano Antonino	Fatone Antonietta	27	Via Mazzini
2)	Clown	Montalbano Giuseppe	Montalbano Girolamo	7	Via Progresso, 39
3)	Clown	Mangiaracina Maria		11	Via S. Lucia
4)	Coppe di Gelato	Ippolito Alida	Ippolito Giuseppe	5	Via Colonna Orsini, 2
5)	Brasiliane	Abruzzo Calogera	Guasto Nina	10	Vicolo Abate
6)	Buffoni di Corte	Montalbano Alessandro	Montana Maria	5	Corso Umberto, 57
7)	Le note musicali	Gandolfo Margherita	Ferraro Grazia	7	Via G. Guasto, 27
8)	Ortaggi	Sagona Irene	Fatone Paola	6	Via S. Cristoforo
9)	Fuchsia	Maniscalco Annalisa	Gagliano Calogera	5	Via F. Crispi, 88
10)	Pupazzi di neve	Ferrante Giacomo	Ferrante Giuseppe	5	Via Vittorini, 2
11)	Pupazzi di neve	Maggio Agostino		5	V.le Berlinguer
12)	Sci	Bonsignore Paolo	Maggio Leonarda	5	Via Vassalli, 89
13)	Più pulito non si può	Cannova Mimma	Palmeri Margherita	5	Via Rosario C.le Guarino
14)	I Promessi Sposi	Baldi Salvatore	Baldi Michele	7	Via Belvedere
15)	Baci Perugina	Bonsignore Antonio		7	Via Vassalli, 97
16)	Il Popolo	Stabile Paolo	Stabile Giorgio	8	Via della Repubblica, 2
17)	I Pinguini	Ferraro Giuseppe	Sparacino Maria	5	Via F. Crispi, 75
18)	Romani	Zinna Antonino		7	V.lo Ingoglia, 4
19)	Le Odalistiche	Maniscalco Fausta	Gagliano Calogera	5	Via F. Crispi, 88
20)	Le Odalistiche	Puccio Rosalba	Puccio Gaspare	6	Via Matteotti, 10
21)	Regina di Saba	Pasini Giuseppe		8	Via Educandario, 1
22)	Zabut e il suo seguito	Armato Antonino	Migliore Anna	9	Via Panitteri, 3

CARRI

N.	Denominazione	Intestatar	Partecipanti	Indirizzo
1)	Cosa bolle nella pendola del Mondo	Abruzzo Carlo	5	Via S. Croce, 45
2)	Chernobyl	Bellitto Antonino	11	Via Marconi C.le Liotta
3)	Gli avvenimenti del 1986	Caloroso Felice	7	Via G. Meli, 2
4)	Il Governo è mio	Portella Angelo	19	Corso Umberto
5)	La giungla	Guzzardo Baldassare	27	Via Picciotti Sambucesi
6)	La corrida	Culotta Francesco	13	Via Infermeria, 57
7)	E più bianco non si può	Abruzzo Girolamo	39	Discesa Vallone Pisciaro, 11
8)	Li Babbaluciara	Guzzardo Baldassare	27	Vicolo Gomito, 6

Enzo Maniscalco; Targa Pro-Loco; n. 39 Medaglie del Comune).

- Il Governo è mio**, punti 164, di Portella Angelo, Corso Umberto (Coppa C.C.B. Calcestruzzi Contrada Casabianca; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 19 Medaglie del Comune).
- Chernobyl**, punti 162, di Bellitto Antonino, Via Marconi C.le Liotta (Coppa Associazione Nautica Mazzallakkar; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 11 Medaglie del Comune).
- La Giungla**, punti 156, di Guzzardo Baldassare, Via Picciotti Sambucesi (Coppa Vini Cellaro; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 27 Medaglie del Comune).
- Gli avvenimenti del 1986**, punti 151, di Caloroso Felice, Via G. Meli n. 2 (Coppa Antea Servizi Sociali; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 7 Medaglie del Comune).
- La Corrida**, punti 122, di Gulotta Francesco, Via Infermeria, 57 (Coppa Vini Cellaro; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 13 Medaglie del Comune).
- Cossa bolle nella pendola del mondo**, punti 117, di Abruzzo Carlo, Via S. Croce (Coppa Tipografia Centro Grafico; Coppa Il Cerchio; Targa Pro-Loco; n. 5 Medaglie del Comune).

RITAGLI E DETTAGLI

La multa

Da un giornale locale: « Onerosa multa ad un cittadino che, offendendo il comune senso del pudore, orinava tranquillamente in Piazza. Il cittadino preso in fallo è il signor... ». Mai e poi mai, descrizione di fatto fu più realistica...

Il veterinario

Dai giornali: « Vertiginoso calo degli iscritti alla facoltà di Veterinaria ». Gli studenti si dicono sconsolati: « Chi ce lo fa fare studiare per ben cinque anni per poi essere ricompensati, dopo una faticosa prestazione, con un banale bicchierino di amaro Montenegro? ».

Opinioni matematiche

Un consigliere socialista: « Nonostante il parere ferocemente avverso della base, abbiamo fatto una giunta all'altezza. Il prodotto, come regola vuole, lo divideremo in due ».

* S A M B U C A P A E S E *

Invito a Ingmar Bergman

Venga a dirigere il Teatro dell'Arpa

Pubblichiamo la lettera che il Sindaco di Sambuca ha inviato al grande regista Ingmar Bergman per invitarlo a venire a dirigere il Teatro comunale, anziché «darsi all'ittica».

AL SIGNOR INGMAR BERGMAN
STOCCOLMA (SVEZIA)

Illustrissimo Signore,

sono il Sindaco di questo paesino siciliano di otto mila anime.

Ho sempre avuto un vero culto verso la sua arte cinematografica e la sua non comune cultura. Ma su tutto quello che di grande e di buono la riguarda non vorrei dire altro; perché capita che una persona, quando scrive a personalità illustri ed usa espressioni di apprezzamento, potrebbe essere fraintesa: si tessono le lodi di un uomo per avere favori. Non è il caso nostro.

Passo, dunque, al concreto.

Ho letto recentemente sulla rivista «Panorama» (18 gennaio 1987, n. 1083) un suo brano autobiografico dal titolo: «Cosa farò» / «Mi darò all'ittica».

Mi ha colpito soprattutto la sua confessione: «...nessun film: lavorare dietro alla macchina da presa stanca troppo in tutti i sensi e io ne ho avuto abbastanza...».

In questo nostro paesino, fra non molto, sarà riaperto all'uso e al pubblico il Teatro comunale. Fu costruito nel 1848. E' un piccolo topos culturale: 274 posti; ma ricco di un passato grande perché sorse in un contesto di lotte e battaglie politiche e culturali.

Noi, io la Giunta amministrativa e il Consiglio municipale, le offriamo la REGIA E LA DIREZIONE del Teatro comunale dell'ARPA per «qualcosa di meno importante» — come dice lei, e come accadde per il di lei genitore che smise di predicare a 70 anni ma non desistette di predicare per gli amici e gli ammiratori nelle piccole parrocchie dei piccoli paesi.

Vorrebbe lei accettare l'ospitalità di questi cittadini-amici, di questo piccolo comune fondato dagli arabi nell'829 e battezzato ZABUT? Le affideremo il nostro Teatro per le cose grandi o piccole che vuol farci e che sa tanto bene esprimere — come sempre — per l'umanità di tutti i tempi e i paesi di tutto il mondo.

In attesa di una sua risposta, che ci auguriamo positiva, le diciamo sin da ora che un tale lavoro va compensato; perché «unicuique suum» e perché sappiamo che «dignus est operarius mercede sua».

A nome di tutta la cittadinanza di questo paese cordiali saluti

IL SINDACO
Alfonso Di Giovanna

Adragna, pericolo di caccia

Adragna, zona di guerra? Così «La Voce» intitolava l'articolo apparso in prima pagina nel numero del mese di ottobre 1985.

Lo scopo dell'articolo era quello di segnalare a chi di competenza il pericolo rappresentato dall'esercizio della caccia nella zona di Adragna, in una zona residenziale, frequentata intensamente dai cittadini anche nei periodi non di villeggiatura, da assimilare, perciò, a tutti gli effetti alle zone abitate. Una zona dove la caccia, stando ai parametri prescritti dalle vigenti leggi, non è praticabile.

Torniamo ancora una volta a chiedere — con questa pubblica denuncia — al Sindaco, al Consiglio comunale, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che hanno il dovere di vigilare, che le disposizioni di legge che riguardano il settore venatorio vengano rispettate e fatte rispettare, per evitare che la leggerezza e l'incoscienza di alcuni cacciatori continui a costituire un costante e reale pericolo per la pubblica incolumità.

f. i. b.

Finanza locale Bilancio 1987

Il Consiglio comunale, convocato con procedura d'urgenza il 2 febbraio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul tema «Finanza locale - Bilancio» in cui si chiede: «che si esca dalle incertezze che talora scaturiscono delle differenziazioni tra i Comuni per quanto concerne l'autonomia impositiva e che venga al più presto posta all'attenzione del Parlamento lo strumento atto a consentire la redazione del bilancio '87 e del provvedimento triennale della Finanza locale per le finalità istitutive che le Autonomie locali sono chiamate ad assolvere in favore delle nostre popolazioni».

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE COMPONIBILI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn



Saverio Vetrano Sindaco di Menfi

Il democristiano Saverio Vetrano, ingegnere, 44 anni, dirigente tecnico del Consorzio Basso Belice-Carboj è il nuovo sindaco di Menfi.

E' stato eletto nella seduta consiliare di venerdì 20 marzo, con 17 voti, dal cartello di maggioranza formato dalla DC e dal PSI, in seguito ad un accordo siglato all'indomani delle ultime elezioni amministrative tra i due partiti.

L'accordo prevedeva che il PSI avrebbe guidato per primo la Giunta per poi passare la mano, dopo un anno e mezzo, alla DC. Il nuovo sindaco subentra, infatti, all'avvocato Dino Sbrigata, socialista, le cui dimissioni sono state accettate nella tornata consiliare precedente. La crisi pilotata ha avuto, così, una rapida soluzione.

Una notazione: nel bailamme di polemiche per le cosiddette «giunte anomale» a Menfi DC e PSI danzano insieme in

Borsa di studio «Matteo Aodei»

BANDO DI CONCORSO

- 1 La Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia bandisce un concorso per titoli ad una borsa di studio intitolata a Matteo Aodei, già Presidente della stessa, riservata a laureati la cui tesi di laurea abbia riguardato argomenti di economia, finanza, credito, tecnica economica, storia economica contemporanea e agraria.
- 2 Possono prendere parte al concorso i giovani nati a Sambuca di Sicilia oppure soci o figli di soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia d'età non superiore a 28 anni — riferita alla data di scadenza del termine per l'inoltro della domanda di partecipazione — che si siano laureati, da non oltre tre anni a partire dalla data anzidetta, presso un'università o un istituto superiore italiano e che desiderino perfezionare i loro studi in Italia o all'estero, nelle discipline economiche o agrarie durante l'anno accademico 1987-88 od in quello successivo.
- 3 La borsa comporta l'obbligo della permanenza per non meno di sei mesi in

Italia o in un paese estero ed è dotata di 10 milioni. A questa somma verranno aggiunte le spese di viaggio e le tasse universitarie ritenute rimborsabili dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia in relazione al tipo di studi e alla località o al paese estero di destinazione.

4 La domanda di ammissione al concorso dovrà essere spedita, esclusivamente a mezzo piego postale raccomandato, alla Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia Corso Umberto I, 111 - 92017 Sambuca di Sicilia, non oltre la data del 1° Agosto 1987. [...]

10 La Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia si riserva di attribuire, su segnalazione della Commissione giudicatrice e ove riterrà che ne ricorrano i presupposti, un ulteriore finanziamento per un altro anno di studi al borsista che, nel curriculum complessivo ed in specie durante l'anno accademico di fruizione della borsa, abbia dimostrato di trarre il maggiore profitto dagli studi intrapresi e di possedere spiccate attitudini per la ricerca.

Chiesta una deroga al blocco delle assunzioni

(ap.) Secondo indiscrezioni trapelate da Palazzo dell'Arpa, sembra che l'amministrazione comunale, avesse chiesto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di potere assumere 38 persone, in deroga al blocco delle assunzioni. La conseguente autorizzazione dava la possibilità di assumere n. 14 unità, tra cui: netturbini, bidelli, vigili, autisti. A questo punto, l'amministrazione senza sentire il parere della commissione paritetica né dei sindacati, avrebbe deliberato l'assunzione di 6 netturbini per un periodo di 90 giorni. A sentire alcuni dipendenti, pare che sarebbe stato più corretto assumere personale da adibire nei diversi servizi in cui si lamenta già da tempo una rilevante penuria. Il sindaco Alfonso Di Giovanna, ha precisato che la richiesta avanzata dal comune alla presidenza del consiglio e al ministro per la pubblica funzione, Gaspari, ai sensi della legge 444/85, prevedeva la deroga per mettere a concorso 18 e non 38 posti, che riguardavano le prime quattro qualifiche professionali e un vigile. La deroga è stata concessa solo per 14 posti e tra questi non è previsto nessun autista. Per quanto riguarda i netturbini, cinque e non sei, in quanto le maggiori esigenze il comune le ha ravvisate nel settore della nettezza urbana, ed ha quindi proposto al consiglio comunale — che l'ha approvata all'unanimità — la loro assunzione trimestrale, in attesa dell'espletamento dei concorsi per i quali si stanno preparando i relativi bandi.

Angelo Pendola

Via A. Miraglia, una strada «compromessa»

La via Accursio Miraglia (intitolata al sindacalista saccense barbaramente ucciso dalla mafia) che collega la via Magna Grecia allo spiazzale antistante l'abbeveratoio degli Archi, negli ultimi tempi, è divenuta motivo di risentimento presso taluni cittadini, che hanno promosso una raccolta di firme contro la volontà dell'Amministrazione comunale, che aveva deciso di chiuderla al traffico automobilistico.

In effetti tale strada, dopo il completamento dei lavori, avrà una configurazione d'uso misto: cioè un senso unico a scendere per automezzi da un lato e dall'altro una gradinata della larghezza di circa cinque metri con ampie pedate di circa due metri, in acciottolato con grandi vasi posti al centro. Tutto ciò per dare una razionalità topologica alla zona e per proteggere, soprattutto, gli Archi dallo smog e dalle vibrazioni causate dagli automezzi.

In quanto alla raccolta delle firme l'iniziativa è stata portata avanti da un cittadino proprietario di un terreno adiacente

In memoria di Anna La Manno



Il 25 febbraio scorso era iniziato, apparentemente, come un qualsiasi altro giorno per la signora Anna La Manno in Pendola. Accudì alle faccende domestiche così come era solita fare. Aveva detto a Vita, la sua figliola, prossima alle nozze, come avrebbe dovuto sistemare la biancheria della dote, dividendo quella da lavare da quella già completa. Poi aveva voluto fare le visite di dovere. Quelle visite che aveva rimandate a causa dei problemi di salute del marito, Felice Pendola. Cinque visite quella giornata da amici e parenti. Infine volle accompagnare il marito che si doveva recare dal fratello di lei. Salì le scale, attraversò il corridoio, sedette e sospirò. Un po' più di un respiro, nient'altro. Sembrava riposare. Forse svenuta, ma non di più. Era morta.

Era nata il 5 di maggio del 1932. Cessava di vivere prima che compisse il 55° anno di età. Prima di gioire del matrimonio della figlia. Prima di godere della laurea del figlio Ignazio. Moglie e madre affettuosa strappata all'affetto che meritava.

Le condoglianze de «La Voce» allo sposo, ai figli, ai fratelli e ai parenti tutti.

Le condoglianze si faranno in Chiesa

A Sambuca i cortei funebri non potranno più sostare in Piazza Regione Siciliana dove era consuetudine dare l'estremo saluto ai defunti e porger le condoglianze ai familiari. Del problema se ne era discusso a lungo ma nessuno se l'era sentita di prendere l'iniziativa nel timore di infrangere antiche e consolidate tradizioni. Alla fine, i fatti hanno avuto ragione e non si è potuto arrestare il correre del tempo e le inevitabili trasformazioni che porta con sé. I notevoli intralci che si sono venuti a determinare nel traffico automobilistico hanno consigliato ad affrontare, realisticamente, la questione. In quel tratto della periferia del centro abitato si veniva a bloccare per lunghe ore il flusso di automobili che entravano o uscivano dalla cittadina. Tutto questo ha convinto il sindaco Di Giovanna, confortato anche dal parere favorevole del clero locale, ad intervenire con una apposita ordinanza. In essa si vieta la sosta nel piazzale della Regione Siciliana «S. Cruci» e si stabilisce che le condoglianze ai familiari vengano espresse in chiesa al termine del rito funebre. Da qui il corteo si snoderà, senza soste, fino al cimitero. Il provvedimento non ha registrato finora critiche negative.

Giuseppe Mada

A briglia sciolta

rubrica di ANGELO PENDOLA

Voi udrete, ma non comprenderete, guarderete, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo si è indurito, son diventati duri di orecchi, e hanno chiuso gli occhi, per non vedere con gli occhi, non sentire con gli orecchi e non intendere con il cuore e convertirsi...

ISAIA

Giustizia: «La virtù sociale rappresentata dalla volontà di riconoscere e rispettare il diritto di ognuno mediante l'attribuzione di quanto è dovuto secondo la ragione e la legge; la prima delle quattro virtù cardinali, secondo la dottrina cristiana: giudicare, premiare, punire, governare con giustizia». (Devoto-Oli). Credo che ciò debba bastare per dare un'idea di quello che s'intenda per «giustizia». Ma se vogliamo addentrarci ancor di più nella materia, basterà leggere i titoli di alcuni articoli di un quotidiano: Così uccidemmo Moro. - Corte d'Assise andrà in USA per interrogare boss e pentiti (Miliardi al vento N.d.A.). - L'agguato di Petrosino. Un fermo per il tentato omicidio del marinaio. - Paccò, impresa nel mirino del pizzo: in sei mesi tre bombe contro i cantieri. - Messina: incendiate tre auto. - Uccise un ragazzo, chiesto l'ergastolo. - Accusati di rissa, assolti. - Accusato di violenza carnale empedocloino preso a Liegi. - Un ragazzo di Borgo Molara a Milano, con quattro ostaggi in gioielleria ha telefonato alla mamma «Ho paura, non so più che fare». - In settimana si decide per i grandi «pentiti». - Un'intercettazione in Canada accusa i presunti boss ma per la difesa è illegale. - La Commissione sul Banco di Napoli: «E' stato coinvolto in operazioni mafiose». - Fu la 'ndrangheta e non le Br ad eliminare il giudice Caccia. - Killer sbaglia mira. Un insegnante ucciso per errore. - Arrestato il padre del sedicente assassino (G. di S. 5-3-87). - Dodici sparatorie, tre morti e nove feriti dall'inizio dell'anno. Siracusa come Chicago negli anni Trenta. - Accusato «U paccarè» dell'omicidio Scaglione. - Silenzio dei rapitori del piccolo Marco. Il telefono squilla ma sono «sciacalli». - Pensione ridotta ai donatori di sangue. - Sanità, gli autonomi sul piede di guerra. - Coinvolti pure tre notai. «Paternità false» per gli stranieri: trentasei arresti. - Negri scrive a Cosiga: «Voglio applicata la legge sui dissociati». - Sconfiniamo per una volta: «Bambini in vendita, i loro organi usati per i trapianti». (G. di S. 6-3-87).

*

Pene ridotte al clan di Santapaola. - Assolto padre Coppola per il sequestro Torielli. - Messina, 4 imputati lasciano le gabbie. - Il bambino ucciso a Vittoria. Assolto il pastore. - Strage di Bologna, il processo rischia

di saltare. - Le prove non bastano. Assolto dall'omicidio. - Hanno ottenuto la libertà provvisoria. Scarcerati i dirigenti della Cassa. - Associazione mafiosa a Roma. Il caso si sgonfia. Pioggia di assoluzioni in appello. - I «pentiti» che lo accusavano trasformati in testimoni a favore. Gotti, presunto capo dei Gambino in Usa assolto da tutte le accuse. - Sempre più rapine, nell'86 aumentate del 66 per cento. - In libera uscita 110 detenuti. Uno non torna. - Omicidio Cassarà. I quattro scarcerati rimangono in libertà. - Tangenti: Longo querela «Panorama». - Annullate dalla Cassazione dieci condanne contro la cosca dei Mammoliti.

E' aperto il dibattito... e a voi i primi commenti.

*

«Quello delle strade bloccate dai muratori, a Sambuca è un grosso problema. Scaricano materiale da costruzione, dovunque e "posteggiano" camions, betoniere con rispettive pompe nel mezzo delle strade, incuranti dei danni che arrecano o possono arrecare agli altri. Nessuno accenna a cambiare le cose; nessuno si interessa di ciò che sta accadendo; a nessuno importa se l'appaltatore tal dei tali, forte della posizione raggiunta, fa quel che gli pare, ostacolando il normale svolgersi della vita di interi quartieri per molte ore della giornata».

Questo mio cenno sul Giornale di Sicilia, ha generato qualche polemica, secondo la quale sollevai il problema perché direttamente interessato in un caso. La «lingua biforcuta» dimentica però, o non vuol riconoscere, che il sottoscritto lotta da anni perché le cose possano andar meglio... anche per lui, purtroppo. Comunque sono disposto ad accompagnare per le vie cittadine chiunque lo voglia... perché possa dimostrarmi che mi sbaglia.

Non nuovo in questo genere di contestazione e «la lingua biforcuta» me ne dovrebbe dare atto. Anche perché la prima fila è quella che balza agli occhi.

Abbiamo scelto vie diverse: il sottoscritto quella ripida e contorta che non è il caso di rinnovare su queste pagine. Tu, quella della laurea comprata che non hai potuto sfruttare; del lecchinaggio che ti ha concesso il posto di lavoro che ti fa sentire «grande», cioè gonfiato, assieme ad altri palloni gonfiati della tua stessa specie, conducendo in porto «azioni» tali che vi permettono la vita comoda — dimenticando il passato — con cene nei ristoranti di grido e i discorsi vuoti e diffamanti nei bar e clubs.

A me restano le pagine dei giornali. Per loro tramite combatto contro voi «scorie letali». Non l'avevi ancora capito? Finché ne avrò voglia e finché mi si darà spazio.

In quattro centri del Belice Un corso di fotografia

Dal 13 al 20 aprile prossimi, cioè nei giorni di Pasqua, in quattro centri del Belice terremotato si svolgeranno i corsi della «Settimana fotografica», organizzata dal professor Riccardo Ascoli, direttore dell'ormai affermata scuola fotografica siciliana di paesaggio che ha sede a Camporeale. Quattro corsi di altrettanti famosi fotografi italiani.

Tazio Secchiarioli, l'ormai mitico «paparazzo» romano al quale Federico Fellini si ispirò per il film «La dolce vita», fotografo «ufficiale» di Sofia Loren per molti anni e interprete della realtà romana negli anni '50 e '60. Gianni Berengo Gardin, uno dei migliori fotografi-giornalisti italiani, le cui immagini sono state pubblicate da giornali e riviste di tutto il mondo, molte delle quali figurano nelle collezioni dei musei d'arte moderna internazionale. Mauro Vallinotto, altro pregevole giornalista per immagini, caporedattore fotografico della rivista Panorama. Ernesto Bazan, giovane fotografo palermitano, la cui attività si svolge prevalentemente negli Stati Uniti dove ha collaborato a riviste e quotidiani ed è stato associato alla grande agenzia Magnum (quella fondata da Robert Capa e Henri Cartier Bresson).

«Non hanno saputo dire no al Belice — dice il professor Ascoli — luogo che per alcuni di essi è una meno drammatica rivisitazione».

«La novità di questa serie di corsi — aggiunge Ascoli — è che vi parteciperanno allievi di tutt'Italia contrariamente a edizioni precedenti, quando venivano iscritti soltanto giovani del luogo». Prende quindi respiro anche questa manifestazione fotografica siciliana, ed esce dall'ambito provinciale e regionale che, volutamente, l'ha caratterizzata nelle prime edizioni. Ma la caratteristica distintiva rispetto a tutte le altre manifestazioni simili, i cosiddetti work shop, rimane.

«Sì, anche questi corsi saranno gratuiti —

dice Riccardo Ascoli — e devo sottolineare che i quattro fotografi che li terranno, in considerazione di ciò percepiranno compensi minimi. Questo è stato possibile grazie al patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e alle sponsorizzazioni della Fototeca Randazzo, della Pentax, della Perutz e della Sepi Audiovisivi».

«Ma c'è anche da sottolineare — aggiunge il professor Ascoli — l'impegno di ben quattro comuni del Belice: Camporeale, Chiusa Scalfani, Giuliana e Sambuca, che offrono l'ospitalità a docenti e allievi. I due punti di riferimento saranno il college della scuola di fotografia a Camporeale e un albergo del centro storico di Sambuca che assicurano i soggiorni. Da queste due «basi» docenti e allievi si sposteranno nel territorio su pulmini messi a disposizione dall'organizzazione. Dopo ogni giornata di lavoro, le pellicole saranno sviluppate e montate in un audiovisivo che, dopo il completamento, sabato 19 e domenica 20 aprile, sarà proiettato nei quattro paesi interessati dalla manifestazione».

I soggetti che saranno presi in considerazione nei corsi sono innanzi tutto il paesaggio di questo pezzo di Sicilia, le sue nuove realtà urbane e sociali del dopo terremoto e lo studio dell'ambiente sociale suggerito da quattro «occhi» fotografici diversi, che si collegano al reportage di qualità (Berengo Gardin e Vallinotto), all'immagine di sorpresa, carpita alla maniera del grande «paparazzo» di via Veneto Secchiarioli, e alla maniera nuova di affrontare la realtà sociale, con forti incidenze della scuola americana, tipica di Ernesto Bazan.

«Alla manifestazione — dice Riccardo Ascoli — ha dato la sua adesione La Fiaf, la federazione italiana delle associazioni fotografiche».

Nino Giaramidano

Il Gen. Milillo Presidente nazionale dei Decorati di medaglia d'oro Mauriziana

Apprendiamo che il nostro emerito concittadino Generale di Divisione dei Carabinieri dr. Ignazio Milillo è stato eletto, il 31 gennaio, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana «Nastro Verde». Subentra nella carica all'Ammiraglio di Squadra Navale Carlo La Valle. L'elezione è stata decretata dall'Assemblea nazionale della suddetta Associazione.

Il Gen. Milillo che era stato insignito

della Medaglia d'oro Mauriziana nel 1978, è in atto, e da alcuni anni, Presidente regionale per la Sicilia dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

«La Voce» si congratula vivamente con il Gen. Milillo per la Sua elezione ad una così prestigiosa carica a livello nazionale, e si riserva, in uno dei prossimi numeri, di pubblicare un profilo biografico di questo illustre figlio di Sambuca.

Gino Ciraulo lascia Frosinone

Dopo quasi undici anni di permanenza a Frosinone, il dott. Giorgio Ciraulo, lascia la segreteria generale del Comune.

Ha preso commiato dal consiglio comunale nella seduta del 23 febbraio, quando al termine dei lavori ha preso la parola per congedarsi. «Questo arco decennale di attività amministrativa — ha detto tra l'altro — ha coinciso con un periodo di relativa stabilità politica: ne è sintomo chiaro il fatto che si sono alternati alla guida dell'amministrazione ben 5 o 6 sindaci, i quali hanno salito le scale della prefettura per il prescritto giuramento ben dieci volte.

Un periodo così distinto, con tutte le vicende che lo hanno contrassegnato, certamente non può essere stato ricco di produzione, specialmente se consideriamo che lo stesso periodo, nella storia delle autonomie locali, coincide con quello che, segnato dai risvolti elettorali degli anni 1975-76 ha visto crescere la domanda di nuovi e più qualificati servizi, di migliori condizioni di vita dei cittadini, un periodo che ha visti trasferiti ai comuni nuovi e numerosi compiti».

Soffermandosi sui problemi interni, il dott. Ciraulo ha invitato l'amministrazione ad «avviare una politica nuova per il personale». Al segretario generale del comune hanno replicato i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Sono dunque intervenuti, ricambiando gli auguri e esprimendo rammarico per la decisione di lasciare Frosinone, Sica (PSI), Cacciola (MSI), Grande a Sampaoli (DC), Schietroma (PSDI), Sanna (PRI), Cervini (PCI), Murchio (PLI) e Spirito (Indipendente di sinistra).

(da «Il Tempo» del 25-2-1987)

Il dr. Gino Ciraulo andrà a ricoprire la carica di Segretario Generale presso l'Amministrazione Provinciale di Livorno.

Scusa!!! Sostengo il contrario

I lettori de «La Voce» che hanno letto sull'ultimo numero la rubrica di Pendola «A briglia sciolta» avranno pensato di essere stati catapultati nel paese dell'orrido. A confronto le scene del film «Arancia meccanica» o, per arrivare ai nostri giorni, qualche film del prode Rambo che combatte all'ultimo sangue nel paese delle ingiustizie e dei soprusi sono poca cosa.

Da questa lettura ricevo una sensazione di malumore del giornalista nei confronti di ciò che lo circonda e di disguido (talvolta motivato) ma anche sensazioni di rassegnazione, impotenza, fatalismo, specialmente nel momento in cui viene citato Sciascia.

Ora per evitare di leccarci le ferite, o piangere sul latte versato (per essere retorici) mi chiedo se colui che scrive è al di sopra delle parti, se colui che scrive non contribuisca come tutti a non voler cambiare le cose (o il gioco?). Così per Pendola saremmo tutti ciechi, sordi, muti, tutti sopraffatti e sopraffattori, tutti sulla stessa barca: politici e cittadini, politici corrotti, cittadini pavidi e vilipesi. (?????).

A questo punto io (come tanti altri) mi chiedo «i politici??? chi sono costoro???, chi esprime questi signori??? no di certo gli alieni? non sono forse i cittadini e la gente a votare i propri rappresentanti??? o forse gli E.T. venuti da lontane galassie...????? dalle descrizioni sembrano orribili mostri partoriti dal nulla; eppure non ci è difficile ricordare, puntualmente (spesso anticipatamente) siamo chiamati ad esprimere i nostri rappresentanti, siamo noi che permettiamo ad alcuni e non ad altri di amministrare la «res pubblica» quindi visto che decretiamo noi, vinti e vincitori... non possiamo poi piangere lacrime di sale, così se col nostro contributo abbiamo espresso moduli e persone

sbagliate sembra proprio che la colpa sia nostra.

Così mi sembra inutile rivangare i «se»: se avessimo ricevuto gradualmente la democrazia??? ma quale gradualità??? Libertà e democrazia appartengono all'uomo e chiunque voglia convogliarla e graduarla è un abusatore. Non sappiamo fare buon uso della democrazia??? Ma non credo che la democrazia va usata a mio modestissimo parere va vissuta (si proprio vissuta) partecipando alla vita della città (per ricordare Aristotele) per divenire man mano veri politici così domani potremmo alzarci e sentirci un po' meno parolai, ma sicuri di avere agito con i fatti, un po' meno oratori dai pulpiti, ma certi di avere contribuito con le opere a spazzare un po' di marciume.

La democrazia, la convivenza civile si costruiscono con i fatti; non bastano le parole, le lezioni di vita; è anche per questo che i giovani sono così sfiduciati, bisogna anche saper fare, volere fare, non, in un regime più corretto e più rigido (sembrano queste parole lontani retaggi nostalgici) ma in uno status democratico dove ogni libero cittadino contribuisce con i suoi mezzi, perché nella nostra realtà democratica tutti siamo chiamati a dare il nostro apporto (l'avvocato facendo il proprio dovere, l'onorevole adoperandosi per il bene pubblico, il giornalista denunciando... e così via) per aiutare la crescita del proprio paese.

Suvvia scrolliamoci di dosso la zavorra di tanta cultura imperneata sul fatalismo immanentistico, buttiamo giù la maschera del vittimismo e rimbocchiamoci le maniche, lasciamo le lacrime a chi vuole stare a guardare, la libertà, le conquiste sociali non si sono mai ottenute con fazzoletti in mano.

Antonella Maggio

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

La scuola mortificata

In mano ai docenti un'arma: il voto

La scuola sempre più mortificata e beffata dal recente rinnovo del contratto di lavoro. Forse perché unica istituzione in cui gli operatori la mattina alle ore 8,30 sono in servizio puntualmente, costituisce un peso assurdo e anacronistico per la casta dei politici e governanti capaci di fare a gara nell'esaltare la scuola e la sua indiscutibile funzione di civiltà solo a parole mentre nei fatti la relegano ai più bassi gradini della scala economica e sociale beffando i suoi operatori con stipendi di fame. E' notorio infatti come questi cosiddetti stipendi continuino ad essere di gran lunga inferiori a quelli del più umile dipendente di certi enti clientelari che premiano con laute prebende e alla fine con favolose buonuscite brillanti carriere... di letture di quotidiani, di compilazione di schedine, di bevute di caffè (... il dottore è occupato, e momentaneamente fuori-stanza) scaturite e determinate non da lunghi anni di studio o di impegnativi concorsi ma da azzeccate scelte di galoppinaggio o di leccinaggio, dietro a questo o a quell'esponente politico, e da conseguenti chiamate ed assunzioni dirette e da concorsi riservati o, apparentemente, aperti a tutti (i noti concorsi-fotografia o farsa).

Di questa loro penosa e mortificante

condizione è ora che i cosiddetti « professori » se non sono molluschi e invertebrati prendano coscienza. Nel « Palazzo » si sono aperte le danze e, quanto prima, tanti amici ... politici, proprio quelli che imbavagliano la categoria verranno a questuare il voto.

Prima di votare, prima di sprofondare ancora una volta nella meschinità del parlare e del non agire di conseguenza l'operatore scolastico pensi per un attimo alla propria mortificante situazione economica e sociale. Pensi alla propria giovinezza sprecata in studi, in esami e concorsi, pensi ai proverbiali salti mortali per far quadrare il proprio bilancio mentre sarebbe bastato un semplice diploma di quinta elementare o di terza media per avere a 20 anni una buona sistemazione ed un ottimo stipendio. E poi se proprio non se la sente, con un bel tratto di penna, di mandare tutti a quel paese e per forza vuole essere coerente con le proprie opinioni e non tradirle, si ricordi almeno di votare per uomini nuovi e sconosciuti contribuendo, così, ad un certo cambiamento reale e non demagogico della classe politica.

E' una questione di dignità... se « i professori » ce l'hanno ancora una dignità!

*

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

● Il 19 febbraio le segreterie delle Sezioni Gramsci e La Torre si sono riunite per esaminare la situazione politica, il Tesseramento e problemi amministrativi.

● Il 6 marzo si sono riunite le Segreterie, il Capo Gruppo Consiliare e il Sindaco, per esaminare ed approntare un piano di iniziative: Assemblea sul Condono edilizio, Nuova Legge sulla ricostruzione nella Valle del Belice (si è deciso di tenere una importante Assemblea cittadina, con la partecipazione di tutte le forze sociali interessate), attuazione del programma politico sottoscritto con i compagni socialisti.

● Il 9 marzo, nel Salone della Sezione Gramsci, si è tenuta l'Assemblea sull'abusivismo e il condono edilizio. Ha introdotto G. Ricca sostenendo che il nostro Partito in questi mesi ha pressato il governo per arrivare a discutere in Parlamento e varare una legge equa e meno lesiva degli interessi degli abusivi per necessità. Il Sindaco, Di Giovanna, ha fatto una veloce carrellata dei vari momenti di lotta e dei decreti ed ha annunciato che il Coordinamento dei Sindaci ha deciso di continuare la lotta. Il Sen. Montalbano, concludendo, ha rimarcato il disinteresse dei partiti di governo per questo problema e sottolineato le discordie in essi esistenti su tantissime questioni che hanno por-

tato alla crisi di governo, per cui occorre una svolta profonda con l'apporto del PCI.

● Il 17 marzo le Segreterie, il Capo Gruppo e il Sindaco, hanno esaminato approfonditamente la situazione politica (incontro con PSI per attuazione del programma comune) le iniziative da sviluppare, la Campagna di Tesseramento 1987, attività amministrativa con particolare attenzione alla necessità di accelerare l'iter per dare occupazione e posti di lavoro ai giovani in diversi campi: edilizia, cooperazione, bracciantile, comune, ed anche agli anziani, e nei servizi.

● Il 20 marzo le Segreterie e i Consiglieri Comunali hanno discusso il Piano Triennale di Lavori Pubblici che il Comune intende realizzare nell'arco di tre anni con finanziamenti dei vari Assessorati Regionali e che interesseranno la viabilità rurale e cittadina, alloggi popolari, restauro e recupero di palazzi e chiese, rete idrica, elettrica e fognante, strutture sportive e sociali, cantieri di lavoro, interventi di arginatura dei torrenti e salvaguardia del territorio, turismo. Toccando, quindi, ogni possibile intervento che un Comune come il nostro può affrontare e risolvere per fare avanzare il livello sociale, economico, culturale dei cittadini sambucesi.

La Commissione Stampa, Propaganda ed Informazione della Sezione «A. Gramsci»

Codice fiscale e Partita IVA 01553220847

C. C. B.
calcestruzzi s.r.l.

Sede e domicilio fiscale:

Contrada Casabianca S.S. 188

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel (0925) 41300

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 41122 - Sambuca

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 41134 - Sambuca

CONTROCORRENTE

La donna di Zabut

Alle soglie del ventesimo secolo, negli anni in cui la donna compie il maggior sforzo in Italia per raggiungere la tanto sospirata parità economica e legislativa, ed è ormai al sospirato traguardo, a Sambuca essa è rimasta un satellite semibuio, costretta a girare attorno al pianeta uomo, a vivere di pura luce riflessa.

In Sicilia esistono zone dove la donna è una realtà economica sia pure di modesta entità, in modo particolare laddove esiste un'agricoltura moderna ed efficiente. Qui da noi, la donna che aiuta il marito in campagna non è pensabile, a parte per la raccolta delle olive ed in percentuale minore per la vendemmia, e quasi tutte raccolgono i frutti della propria terra.

L'idea della bracciante agricola che a cavallo di una bicicletta si sposta dalla propria abitazione per andare a zappettare un campo di grano sotto padrone da noi è un miraggio, eppure è la norma in tantissime regioni d'Italia.

Troppi pregiudizi sono legati ancora in modo stretto al pianeta donna nelle nostre zone, per cui essa è un soggetto destinato a rimanere una componente parassitaria nell'economia della famiglia. Ad un simile stato di cose contribuisce in modo determinante l'orgoglio del maschio locale che vuole la donna soggetto debole

e sottomesso, economicamente dipendente perché essa, impossibilitata a sopravvivere in modo autonomo, si mantenga fedele e vicina al marito.

Altri uomini al sud fanno della moglie « una madonna », una signora che non deve « abbassarsi » mai ai lavori manuali esterni. A questa signora per compensazione del suo stato di dipendenza economica, l'uomo concede l'imperio della casa, la sua gestione economica, una sorta di primogenitura sui figli finché essi sono piccoli. Diverso comportamento è se il lavoro offerto ad una donna è un lavoro d'ufficio, « un posto » perché secondo la mentalità corrente esso è « nobilitante ».

Come si vede la donna dalle nostre parti è un problema anacronistico, privo di razionalità, che in ultima analisi costringe la famiglia sambucese ad una condizione economica insufficiente e priva di soddisfazioni morali che solo dal lavoro provengono.

E' possibile un cambiamento?

E' auspicabile, ma quasi impossibile da tentare in loco anche perché la donna sambucese nella sua generalità non vuole cambiare, affezionata com'è al suo vecchio ruolo di « angelo del focolare ».

Salvatore Maurici

Gianbecchina ad Agrigento

Nell'incantevole scenario della Valle dei Templi, una meravigliosa triade di grandi artisti della pittura contemporanea: Gianbecchina, Guttuso e Dalì, ha animato le manifestazioni e gli incontri d'arte tenuti in occasione della Sagra del Mandorlo in Fiore.

Gianbecchina ha esposto le splendide tele de « IL CICLO DEL PANE » dell'ex-Hotel des Temples di Agrigento.

La terra agrigentina ha voluto rendere un altro significativo omaggio a questo suo grande figlio, che ha saputo così bene rappresentare la civiltà contadina.

Riportiamo la presentazione del Presidente della Provincia di Agrigento, dr. Ignazio Cantone.

« La città di Agrigento torna a dare il benvenuto al maestro Gianbecchina. E l'occasione della Sagra del Mandorlo in Fiore cade più che propizia per ripercorrere visivamente il cammino che l'artista ha trascinato con i colori e le forme della campagna siciliana.

[...]

Il folklore, il colore, le tradizioni, i costumi, la cultura, i visi, che la Sagra riunisce, fanno da contesto ideale all'opera del maestro

M. B.

Nino Maggio a Milano

Una personale di scultura di Nino Maggio si è tenuta fino al 23 febbraio a Milano, alla Galleria Zunino.

Della mostra dell'artista sambucese hanno scritto: « Il Giornale nuovo » (20.1.87), « Corriere della sera » (29.1.87), « Oggi » (25.2.87), « Il Giorno » (15.2.87), « Terzocchio », « Arte Mondadori » « L'Unità » del 15.2.87.

Riportiamo, di seguito, quest'ultima recensione:

Un deciso affollarsi di iniziative caratterizza la settimana espositiva milanese. Cominciamo col segnalare la personale di scultura di Nino Maggio, artista siciliano operante a Milano dal 1938 e presente, a partire dal '50, alla Quadriennale di scultura

di Gubbio, alla Burdeke di Zurigo, alla mostra « Artisti e scrittori », curata da Osvaldo Patani, alla Rotonda di via Besana nell'84, alla galleria Ada Zunino, infine, dove fa ritorno in quest'occasione. Strutture lignee verticali, a intreccio circolare e a intreccio libero, strutture rettangolari, compaiono nell'esposizione attuale. I materiali impiegati sono la betulla laccata, il noce e il rovere nostrano, il rovere di slavia, trattati sempre con incastri e colle, mai con chiodi. Come sottolinea Riccardo Barletta in presentazione del catalogo, il legno di Nino Maggio esprime una « essenzialità anche amara, intensamente umana, con un significato antropologico complessivo e intero, comunicato in antitesi al mondo artificiale in cui ci tocca vivere ».

Vincenzo Sciamè all'Expo-Arte di Bari

Vincenzo Sciamè ha esposto, dall'11 al 15 marzo '87, a Bari, alla EXPO-ARTE, Fiera internazionale di arte contemporanea, organizzata dalla Fiera del Levante.

Si tratta di una manifestazione alla quale partecipano le Gallerie che presentano opere di 1 o 2 artisti. Alla rassegna di quest'anno hanno partecipato circa 300 Gallerie.

Vincenzo Sciamè è stato presentato dalla Galleria Bucci di Partinico.

La manifestazione di Bari offre, come ben si può capire, un panorama interessante dell'arte contemporanea, consentendo contatti e incontri ad alto livello, nel settore specifico.

Vincenzo Sciamè con il suo ciclo « Finzioni di rossi silenzi » ha riscosso, anche a Bari, un notevole successo, al punto tale che alcune importanti Gallerie (di Torino, Firenze...) l'hanno invitato per organizzargli delle mostre nelle rispettive città.

«Arredamenti NOVA IDEA»

di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio « NOVA IDEA »: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

Il programma della nuova Giunta

(cont. da pag. 1)

ne delle opere di urbanizzazione del P.I.P. (piano di insediamenti produttivi).

● Il settore turistico è quello che offre un ampio ventaglio di possibilità di sviluppo: dalla zona archeologica di Adranone, ad Adragna, alle zone boschive, al lago Arancio, al Teatro comunale. Bisogna ovviamente potenziare le infrastrutture per valorizzare sempre più i poli precitati. In questo senso vanno le iniziative quali l'istituzione di un College School da realizzare nei locali dell'ex Ospedale «P. Caruso», la realizzazione del Museo della Terra di Zabut a Palazzo Paniteri con due sezioni (archeologica ed etnoantropologica) e la costruzione di impianti e strutture sportive al Lago Arancio.

● Per il settore del Commercio c'è l'impegno a portare a compimento il piano di adeguamento commerciale, la costruzione di un centro commerciale nella Nuova Zabut e il potenziamento della fiera di Settembre trasformandola in fiera di mercato e compionaria.

Servizi

L'Amministrazione attiva si impegna al massimo, per la difesa della salute dei cittadini, a potenziare i servizi igienico-sanitari, a costruire il poliambulatorio mettendo così a disposizione della collettività i servizi specialistici, a sviluppare un ampio programma di educazione sanitaria e a ripristinare il servizio di medicina scolastica.

Nel campo dell'assistenza agli anziani una realizzazione fondamentale sarà la costruzione della Casa Protetta. Per intanto gli anziani di Sambuca possono usufruire del servizio di assistenza domiciliare, che sarà potenziato, del servizio trasporto urbano gratuito, di soggiorni climatici.

Saranno sviluppate iniziative in favore di portatori di handicap (istituzione di una comunità alloggio, abbattimento delle barriere architettoniche nei pubblici edifici, possibilità di svolgere attività lavorative).

Scuola

L'Amministrazione comunale si impegna a potenziare le strutture scolastiche esistenti e a rinnovare l'arredo, eseguire lavori straordinari per manutenzione, costruire un nuovo plesso per scuole elementari nella Nuova Zabut, potenziare il trasporto gratuito degli alunni, potenziare la refezione scolastica e la colonia climatica estiva, favorire l'istituzione di una sezione di scuola sperimentale o di una scuola a indirizzo tecnico-commerciale.

Colonia regionale montana
Vi è l'intenzione di progettare la costruzione di un complesso nel bosco del Genuardo da

utilizzare come sede di colonia climatica regionale invernale e per incontri-studio di problemi economico, sociali, territoriali.

Servizi comunali

Gli uffici comunali saranno ammodernati e resi più funzionali. Saranno computerizzati molti servizi, sarà elaborata una nuova pianta organica, saranno ammodernati alcuni automezzi, si procederà all'aggiornamento del personale.

Traffico

Il problema del traffico sarà affrontato istituendo, dopo apposito studio, un sistema di sensi proibiti e di sensi unici. Verrà istituita l'isola pedonale in un tratto del Corso Umberto. Verrà progettata una strada parallela e a valle di Via Infermeria. Verrà progettato il grande parcheggio dietro la Via P. Caruso.

Strutture varie

L'Amministrazione si impegna a potenziare

tutte quelle strutture culturali e sportive che sono, in ultima analisi, finalizzate alla crescita della società sambucense (Biblioteca comunale, Pro Loco Adragna-Carboj, Archeoclub, Palestra comunale); si impegna a costruire il Palazzetto dello sport, la Piscina comunale, il campo per le attività equestri, le strutture necessarie per la pratica dello sci nautico e del canottaggio.

Nuova Zabut e occupazione

Il Sindaco, a nome della Giunta, si è impegnato, infine, a completare tutte le opere pubbliche in costruzione e da costruire nella Nuova Zabut per fare sì che la zona di trasferimento da «quartiere dormitorio» si trasformi in un centro vivo.

Per i problemi occupazionali l'Amministrazione intende attivare tutti i mezzi di cui dispone per lenire la disoccupazione, soprattutto giovanile. I mezzi: cantieri di lavoro, opere pubbliche da appaltare, opere pubbliche da progettare, costruzione di cooperative cui affidare servizi sociali.

Storica affermazione dei giovani sambucesi

(cont. da pag. 1)

se e le case degli studenti.

Infine il comitato per il potenziamento dell'attività sportiva responsabile di tutto il settore sportivo universitario.

Se la memoria non ci trae in inganno non ci sono nella nostra comunità precedenti elettorali di questo genere.

I giovani che prendevano parte a questa competizione erano impegnati nei seguenti organismi: **Mimmo Miceli**, Consiglio di Amministrazione dell'Università; **Francesco Giambalvo**, Consiglio dello Sport; **Natale Di Giovanna**, **Giuseppe Palermo**, **Rosario Gagliano** e **Francesco Trapani** per i Consigli di facoltà rispettivamente di: Scienze, Farmacia, Economia e Commercio ed Ingegneria.

Ad esser ancor più precisi bisogna evidenziare non solo l'avvenuta elezione di tutti, ma il successo personale riportato dai singoli.

Infatti tutti sono risultati tra i primi eletti in assoluto, distaccandosi nettamente, per numero di consensi personali,

da altri candidati.

Il lavoro che si presenta ai neo eletti non è certamente tra i più agevoli in quanto tocca anche a loro il tentativo di recuperare l'enorme ricchezza di tradizione, di cultura e di capacità scientifiche che l'Università di Palermo ancora oggi mantiene ma che devono essere rafforzate.

La proposta che i nostri giovani amici assieme agli altri candidati della lista C.P.D. (Cattolici Popolari Democratici) hanno abbracciato è per un'Università: autonoma, libera, responsabile.

Autonoma da schemi precostituiti di cultura imposti.

Libera di poter accettare contributi da tutti coloro che intendono vivere nell'Università.

Responsabile riguardo al corpo docente: che possa insegnare non riproducendo pedissequamente tesi e programmi stabiliti altrove (Ministero, Parlamento etc.); riguardo agli studenti che possano imparare vivendo con creatività il rapporto didattico.

I Sindaci ancora sul piede di guerra

(cont. da pag. 1)

Sicilia dura da circa due anni con grandi manifestazioni popolari a Palermo e a Roma;

ritenuto
che solo affrontando il problema del sostanziale abbattimento dell'oblazione con le varie agevolazioni dei decreti; dando ai comuni le risorse per il recupero e il risanamento degli agglomerati abusivi e dell'ambiente; estendendo la sanatoria fino al marzo '85; stralciando la normativa antisismica, si chiuderà la partita dell'abusivismo, ma si aprirà una svolta grandiosa per il recupero del degrado urbano nel Sud e in Sicilia che potrà significare servizi ma soprattutto lavoro per centinaia di migliaia di disoccupati; incidendo così positivamente in quella che è la vera «questione meridionale» oggi; [...]

indicono
per venerdì 10 aprile, una giornata di lotta in ogni comune dell'isola, riservandosi di assumere ulteriori iniziative qualora la situazione non si sblocchi;

decidono
di recarsi in delegazione entro tempi brevissimi presso i presidenti delle Commissioni

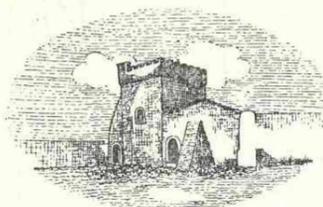
LL.PP. di Camera e Senato per sapere quali intenzioni abbiano le commissioni stesse;

chiedono
al Governo Regionale l'immediata approvazione del disegno di legge parlamentare sul risanamento degli agglomerati abusivi dei piccoli e medi centri siciliani per la dotazione dei servizi primari e il finanziamento dell'intero costo dei piani di recupero elaborati dai Comuni ai sensi della legge n. 37;

sollecitano
il Governo Regionale a dare concreta attuazione agli ordini del giorno votati dall'ARS sul tema del condono;

riaffermano
con profondo orgoglio e risolutezza la giustezza della linea fin qui seguita dal movimento, che ha visto in campo centinaia di

sindaci, decine di migliaia di cittadini e di disoccupati impegnati in grandi e civili manifestazioni di massa, nella consapevolezza che il territorio non può essere governato con la repressione, ma solo consentendo il rientro nella legalità di milioni di persone, specie nel Sud, costruendo i servizi primari, dando acqua, strade, fognature, scuole, servizi sociali lì dove non ci sono, ricreando l'ambiente e risanando sul serio, mettendo mano ad una gigantesca opera di ricostruzione del Meridione e della Sicilia, dando al Paese e alla Sicilia inoltre le moderne leggi di governo dei suoli che finora mancano. Solo così cancelleremo il degrado del Sud e della Sicilia e ridaremo la speranza di un lavoro e di un nuovo futuro a milioni di giovani e di disoccupati.



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE "SAMBUCA DI SICILIA",
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

M. EDIL. SOLAI
s.r.l.
di
GUASTO & GANCI

Ingresso
materiali da costruzione
FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
**CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA**

Idrosanitari - Rubinetterie
**PAINI - MAMOLI - BANDINI
SAMBUCA DI SICILIA C.DA ARCHI**

Viale A. Gramsci Tel. 0925/41.468

LD LINEA DOMUS sas

**LAMPADARI: classici con cristalli in
Strass Swarowski e moderni in vetro
Murano**

**TENDE: tradizionali, verticali, a pannello,
a pacchetto e relativa posa**
ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 42.522
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Partita IVA 01584150849

TIPOGRAFIA

**Centro
Grafico** s. n. c.

di **GUZZARDO GIACOMA & MARIA**

Via Colonna Orsini 1860, 10
Tel. (0925) 41464
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

tutto per l'automobile

**AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI**

**ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO**

Via Nazionale, 2 - Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 41.097

**GIUSEPPE
TRESCA**

**ABBIGLIAMENTI
CALZATURE**

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

**MARINO LIBORIO
PROGRAMMATORE SOFTWARE**

Bisacquino - Tel. (091) 835183

EMPORIO
GUASTO GASPARE
Elettrodomestici • Ferramenta • Colori
**Punto vendita
CASSE FUNEBRI**
servizio celere e accurato
CORSO UMBERTO, 102
SAMBUCA DI SICILIA